

# **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI FACOLTA' DI ECONOMIA**

## **REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO**

### **INDICE**

#### **PARTE GENERALE**

##### **TITOLO I**

##### **OGGETTO DEL REGOLAMENTO. STRUTTURA E COMPITI DELLA FACOLTA'**

- Articolo 1.- Oggetto e finalità.
- Articolo 2.- Struttura didattica della Facoltà.
- Articolo 3.- Struttura organizzativa della Facoltà.
- Articolo 4.- Coordinamento dell'attività didattica delle singole strutture.
- Articolo 5.- Orientamento e tutorato. Altre attività.

##### **TITOLO II**

##### **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E COMPITI DEI DOCENTI**

- Articolo 6.- Consigli didattici.
- Articolo 7.- Commissione didattica di vigilanza.
- Articolo 8.- Manifesto degli studi e calendario dell'attività didattica.
- Articolo 9.- Responsabilità degli insegnamenti.
- Articolo 10.- Tipologia e articolazione degli insegnamenti.
- Articolo 11.- Obblighi di frequenza.
- Articolo 12.- Copertura degli insegnamenti.
- Articolo 13.- Ripartizione dei compiti didattici. Doveri didattici dei docenti.
- Articolo 14.- Attività didattiche a distanza. Attività formative per studenti non a tempo pieno.

##### **TITOLO III**

##### **NORME GENERALI SUI CORSI DI STUDIO**

- Articolo 15.- Requisiti di ammissione ai corsi di laurea.
- Articolo 16.- Requisiti di ammissione ai corsi di laurea magistrale.
- Articolo 17.- Articolazione dei corsi di laurea.
- Articolo 18.- Articolazione dei corsi di laurea magistrale.
- Articolo 19.- Acquisizione dei crediti formativi universitari.
- Articolo 20.- Svolgimento degli esami.
- Articolo 21.- *Stages*.
- Articolo 22.- Prova finale dei corsi di laurea.
- Articolo 23.- Prova finale dei corsi di laurea magistrale.

##### **TITOLO IV**

##### **NORME FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO**

- Articolo 24.- Passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Cambiamento di corso.
- Articolo 25.- Norme finali.

## **PARTE SPECIALE**

### **TITOLO I**

#### **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E MANAGEMENT**

- Articolo 1.- Denominazione e classe di appartenenza.
- Articolo 2.- Obiettivi formativi generali.
- Articolo 3.- Sbocchi occupazionali.
- Articolo 4.- Organizzazione e durata del Corso di laurea.
- Articolo 5.- Piano degli studi.
- Articolo 6.- Obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.
- Articolo 7.- Propedeuticità.

### **TITOLO II**

#### **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E MANAGEMENT DELTURISMO**

- Articolo 1.- Denominazione e classe di appartenenza.
- Articolo 2.- Obiettivi formativi generali.
- Articolo 3.- Sbocchi occupazionali.
- Articolo 4.- Organizzazione e durata del Corso di laurea.
- Articolo 5.- Piano degli studi.
- Articolo 6.- Obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.
- Articolo 7.- Propedeuticità.

### **TITOLO III**

#### **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE ECO- NOMICHE**

- Articolo 1.- Denominazione e classe di appartenenza.
- Articolo 2.- Obiettivi formativi generali.
- Articolo 3.- Sbocchi occupazionali.
- Articolo 4.- Organizzazione e durata del Corso di laurea.
- Articolo 5.- Piano degli studi.
- Articolo 6.- Obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

### **TITOLO VI**

#### **REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DIREZIONE AZIENDALE E CONSULENZA PROFESSIONALE**

- Articolo 1.- Denominazione e classe di appartenenza.
- Articolo 2.- Obiettivi formativi generali.
- Articolo 3.- Sbocchi occupazionali.
- Articolo 4.- Organizzazione e durata del Corso di laurea.
- Articolo 5.- Piano degli studi.
- Articolo 6.- Obiettivi formativi dei singoli insegnamenti.

### **ALLEGATI**

#### **ALLEGATO I**

#### **DISCIPLINA DEI TRASFERIMENTI E DEI PASSAGGI DI CORSO**

## **PARTE GENERALE**

### **TITOLO I OGGETTO DEL REGOLAMENTO. STRUTTURA E COMPITI DELLA FACOLTÀ**

#### **Articolo 1 Oggetto e finalità**

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica della Facoltà di Economia dell'Università di Sassari, di seguito denominata Facoltà, e i corsi di studio istituiti presso di essa.
2. L'organizzazione didattica della Facoltà è improntata a principi di qualità culturale e scientifica e di efficienza nell'offerta dei servizi formativi agli studenti. Essa intende favorire la coincidenza fra la durata normale e la durata reale dei percorsi didattici e l'inserimento nel mercato del lavoro di chi abbia conseguito i titoli rilasciati dalla Facoltà.

#### **Articolo 2 Strutture didattiche della Facoltà**

1. Nell'ambito della Facoltà sono istituite, ai sensi del DM 270/2004, le seguenti strutture didattiche:
  - a) Corsi di Laurea:
    - Economia e management (classi L-18 e L-33)
    - Economia e management del turismo (con sede in Olbia) (classe L-18)
  - b) Corsi di laurea magistrale:
    - Direzione aziendale e consulenza professionale (classe LM-77)
    - Scienze economiche (classe LM-56)
2. L'attivazione e la disattivazione delle singole strutture didattiche sono deliberate dal Consiglio di Facoltà, nel rispetto della normativa vigente, e risultano dal Manifesto degli studi dei singoli anni accademici.

#### **Articolo 3 Struttura organizzativa della Facoltà**

1. Sono organi della Facoltà il Consiglio di Facoltà e il Preside.
2. La composizione e le competenze del Consiglio di Facoltà e le funzioni del Preside sono regolate dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo e, nei limiti da essi stabiliti, dal presente Regolamento.

#### **Articolo 4 Coordinamento dell'attività didattica**

1. Il Consiglio di Facoltà può istituire gli organi collegiali delle strutture didattiche (di seguito denominati Consigli didattici), determinando il loro numero e i corsi di studio di loro competenza.

2. In ogni caso spetta al Consiglio di Facoltà il coordinamento delle attività programmate dalle singole strutture didattiche.

3. La Facoltà coordina gli orari e la distribuzione degli spazi per la didattica, curando una divisione bilanciata degli insegnamenti fra primo e secondo semestre e tra periodi all'interno di ogni semestre, evitando sovrapposizioni di orario tra insegnamenti dello stesso anno e adottando ogni altro accorgimento che possa favorire la miglior fruizione dei servizi didattici.

### **Articolo 5**

#### **Orientamento e tutorato. Altre attività**

1. La Facoltà predispone attività di orientamento e di tutorato rivolte agli studenti all'ingresso, durante e dopo il corso degli studi, coordinandole con quelle predisposte dall'Ateneo.

2. In particolare, promuove iniziative e stipula convenzioni con imprese, istituzioni e studi professionali aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di tirocinio (*stages*) finalizzate alla formazione degli studenti ed a facilitare l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

3. Promuove inoltre lo svolgimento di iniziative volte a favorire il recupero degli studenti fuori corso.

4. Può altresì promuovere ulteriori iniziative culturali e formative.

## **TITOLO II**

### **ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E COMPITI DEI DOCENTI**

#### **Articolo 6**

##### **Consigli didattici**

1. I Consigli didattici, istituiti ai sensi dell'art. 4, organizzano l'attività di singoli Corsi di studio o di più Corsi di studio appartenenti alla medesima classe.

2. Essi sono formati da tutti i docenti del Corso o dei Corsi di studio interessati nonché dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà. In ordine alla convocazione, al diritto di voto e ad ogni altro aspetto procedimentale non diversamente disciplinato si applicano le regole stabilite per il Consiglio di Facoltà.

3. I Consigli didattici eleggono al loro interno a scrutinio segreto, fra i professori di prima fascia o in mancanza fra i professori di seconda fascia, il loro Presidente.

4. Le competenze dei Consigli didattici sono stabilite nel Regolamento didattico d'Ateneo. In particolare i Consigli didattici, in relazione al Corso o ai Corsi di loro competenza:

a) assicurano lo svolgimento delle attività didattiche;

b) si riuniscono almeno una volta all'anno, entro il 15 aprile, per la programmazione didattica;

- c) si riuniscono almeno una volta all'anno per la valutazione complessiva della produttività della didattica;
- d) presentano al Consiglio di Facoltà proposte concernenti i contenuti e le modalità di organizzazione dell'offerta didattica, nonché gli eventuali adeguamenti atti a garantire il migliore svolgimento delle attività didattiche;
- e) nei casi previsti all'art. 19, formulano le proposte in ordine al riconoscimento di crediti;
- f) esaminano e approvano le pratiche di trasferimento degli studenti e il riconoscimento degli studi compiuti all'estero;
- g) valutano le domande di iscrizione ad anni di corso successivi al primo, relativamente a trasferimenti e abbreviazioni di corso;
- h) possono proporre al Consiglio di Facoltà modifiche del regolamento didattico;
- i) possono avanzare proposte al Consiglio di Facoltà su qualunque oggetto attinente al corso o ai corsi di loro competenza.

## **Articolo 7**

### **Commissione didattica di vigilanza**

1. È istituita, quale osservatorio permanente delle attività didattiche, una Commissione didattica di vigilanza, composta dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà e da un pari numero di docenti nominati dal Consiglio di Facoltà, fra i quali viene eletto il Presidente.
2. La Commissione ha il compito di:
  - a) effettuare valutazioni, verifiche e rilevazioni statistiche sui vari aspetti dell'attività didattica, ivi compresa un'equa distribuzione delle tesi, anche attraverso la predisposizione di specifici questionari valutativi da sottoporre agli studenti;
  - b) vigilare sul regolare svolgimento dell'attività didattica e proporre al Consiglio di Facoltà iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica;
  - c) esprimere pareri al Consiglio di Facoltà sulla revisione degli ordinamenti e dei regolamenti dei singoli corsi di studio e sulla effettiva coerenza fra i crediti assegnati alle varie attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati.

## **Articolo 8**

### **Manifesto degli studi e calendario dell'attività didattica**

1. Entro il 15 maggio di ogni anno il Consiglio di Facoltà approva il Manifesto degli studi per l'anno accademico successivo.
2. Entro il 15 luglio di ogni anno il Consiglio di Facoltà approva i programmi dei singoli corsi d'insegnamento, su proposta dei responsabili dei corsi stessi.
3. Entro il 15 settembre di ogni anno la Facoltà definisce e pubblicizza il calendario dell'attività didattica dell'anno accademico successivo.

## **Articolo 9**

### **Responsabilità degli insegnamenti**

1. Per ogni insegnamento vi è un docente responsabile.
2. È docente responsabile di un insegnamento colui che ne è titolare a norma di legge o, in mancanza, colui al quale il Consiglio di Facoltà abbia affidato l'insegnamento ai sensi dell'art. 12.
3. In presenza di insegnamenti sdoppiati, per ognuno degli insegnamenti è docente responsabile colui che ne è titolare a norma di legge. I passaggi da un corso all'altro sono ammessi solo in casi eccezionali e previa autorizzazione scritta sia del responsabile del corso di appartenenza che del responsabile del corso di elezione, e previa delibera del Consiglio di corso di laurea.

## **Articolo 10**

### **Tipologia e articolazione degli insegnamenti**

1. Gli insegnamenti impartiti nella Facoltà sono distribuiti in due semestri e possono essere articolati in moduli. Per modulo s'intende una parte compiutamente organizzata di un insegnamento, che lo identifica sotto il profilo del contenuto didattico. L'articolazione in moduli non comporta suddivisione della prova d'esame.
2. Gli insegnamenti cui sono attribuiti 6 crediti constano di 42 ore di didattica frontale, di cui 36 di lezione e 6 di esercitazione o seminari. Gli insegnamenti cui sono attribuiti 9 crediti constano di 63 ore di didattica frontale, di cui 54 di lezione e 9 di esercitazione o seminari. Gli insegnamenti cui sono attribuiti 12 crediti constano di 84 ore di didattica frontale, di cui 60 di lezione e 24 di esercitazione o seminari. In ogni caso, ciascun insegnamento deve esaurirsi nell'arco di un semestre.
3. Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi formativi, si possono prevedere altre ore di attività didattica integrativa da svolgersi nel medesimo semestre, nel rispetto dei carichi didattici gravanti sugli studenti, unicamente con finalità propedeutiche o di sostegno.
4. Le lezioni, in forma cattedratica o seminariale, e le esercitazioni hanno la durata di non più di due ore al giorno.
5. Le lezioni sono tenute dal docente responsabile del singolo insegnamento, salva la possibilità di invitare esperti di riconosciuta competenza che, in sua presenza, tengano lezioni su specifici argomenti. Le esercitazioni e le altre attività didattiche integrative possono essere svolte, invece che dal responsabile del corso, da altri docenti o da cultori della materia.

## **Articolo 11**

### **Obblighi di frequenza**

1. Sebbene non sia prevista come obbligatoria dai regolamenti dei singoli corsi di studio, la frequenza delle lezioni e delle altre attività didattiche è raccomandata a tutti gli iscritti ai corsi.

## **Articolo 12**

### **Copertura degli insegnamenti**

1. Gli insegnamenti necessari al completamento del percorso formativo dei singoli corsi di studio, se non attribuiti a un professore di ruolo, possono essere coperti per affidamento o per supplenza, e in subordine - sempre che sia assicurata l'adeguata qualificazione del docente - tramite contratto sostitutivo.
2. Affidamenti e supplenze possono altresì essere attribuiti per coprire ulteriori insegnamenti, qualora ciò sia giustificato da significative ed irrinunciabili ragioni di miglioramento dell'offerta didattica e non vi siano risorse interne inutilizzate
3. Si può procedere alla copertura degli insegnamenti privi di titolare con contratto sostitutivo solamente qualora non ci siano risorse interne disponibili o inutilizzate nel medesimo settore scientifico disciplinare o in settori scientifico disciplinari affini e ove ciò consenta di fruire dell'apporto di docenti di qualificazione scientifica o professionale particolarmente elevata.
4. Le condizioni sopra indicate devono sussistere anche per l'attivazione di contratti per la copertura di corsi integrativi.

## **Articolo 13**

### **Ripartizione dei compiti didattici. Doveri didattici dei docenti**

1. Entro il 15 giugno di ogni anno, il Consiglio di Facoltà delibera sull'attribuzione dei compiti didattici ai docenti, improntando la programmazione a criteri di equità nella distribuzione del carico didattico inteso nella sua più ampia accezione, comprensivo, tra l'altro, oltre che delle attività didattiche in senso stretto e di quelle integrative, delle attività di organizzazione della Facoltà, di orientamento e di tutorato.
2. Entro il 30 giugno, e comunque nei quindici giorni successivi all'assegnazione dell'incarico, i responsabili dei singoli corsi comunicano al Preside, affinché li sottoponga all'approvazione del Consiglio di Facoltà, i programmi dei corsi loro affidati, indicando gli argomenti del corso e i testi di studio consigliati.
3. Ciascun docente è tenuto a svolgere personalmente e in modo continuativo i compiti didattici, garantendo la propria presenza costante presso la sede universitaria ed esercitando la propria attività presso le strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo nel corso dell'intero anno accademico.
4. Nel periodo in cui tiene i corsi di insegnamento, nel rispetto dell'impegno orario annuo previsto dalla normativa vigente, il docente garantisce comunque la presenza nell'Ateneo, per il solo svolgimento dei compiti didattici come sopra intesi, per almeno 12 giorni distinti lavorativi al mese, fatte salve specifiche esigenze della Facoltà. Negli altri periodi, ciascun docente garantisce comunque la presenza minima nell'Ateneo, per il solo svolgimento degli altri compiti didattici o/e organizzativi come sopra intesi, per almeno 10 distinti giorni lavorativi se si tratta di un docente a tempo pieno, per almeno 6 giorni distinti lavorativi al mese, se si tratta di un docente a tempo determinato, fatta salva la maggior presenza richiesta dalla Facoltà.
5. I ricercatori universitari che non siano responsabili di alcun insegnamento o che tengano l'insegnamento al di fuori del loro impegno orario istituzionale garantiscono comunque la presenza minima nell'Ateneo

per almeno 12 giorni distinti lavorativi al mese, se a tempo pieno, e per almeno 6 giorni distinti lavorativi al mese, qualora abbiano optato per il tempo definito.

5. Per le attività tutoriali, di orientamento e di ricevimento degli studenti, ciascun docente è tenuto comunque a garantire un impegno minimo di 10 ore mensili.

6. Ciascun docente è tenuto comunque a rendere disponibile, all'inizio di ogni semestre, l'orario di ricevimento degli studenti e a mettere a disposizione degli interessati un indirizzo di posta elettronica e un numero di telefono per garantire l'effettiva reperibilità nell'orario di ufficio.

7. I docenti che si trovino nella necessità di apportare modifiche all'orario delle lezioni e delle esercitazioni e degli esami di profitto presentano specifica richiesta, con congruo preavviso, al Preside della Facoltà o al responsabile della struttura didattica interessata; il Preside o il responsabile, verificate le ragioni che la giustificano, autorizza o nega, con provvedimento motivato, la modifica del calendario didattico.

8. Ogni variazione rispetto ai calendari relativi alle attività didattiche è portata tempestivamente a conoscenza degli interessati con le medesime modalità con le quali le relative informazioni sono state diffuse.

#### **Articolo 14**

##### **Attività didattiche a distanza. Attività formative per studenti non a tempo pieno**

1. Il Consiglio di Facoltà può prevedere lo svolgimento di forme di attività didattica a distanza.

2. Apposite modalità organizzative delle attività formative possono essere stabilite per studenti non impegnati a tempo pieno.

### **TITOLO III**

#### **NORME GENERALI SUI CORSI DI STUDIO**

#### **Articolo 15**

##### **Requisiti di ammissione ai corsi di laurea**

1. Per l'ammissione ai corsi di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero, riconosciuto ai sensi della normativa vigente.

2. E' altresì richiesta la frequenza dei precorsi di Matematica e di altri eventuali precorsi secondo quanto indicato annualmente nel Manifesto degli studi, fatta eccezione per coloro che abbiano superato i test d'ingresso previsti.

#### **Articolo 16**

##### **Requisiti di ammissione ai corsi di laurea magistrale**

1. I requisiti di ammissione ai corsi di laurea magistrale sono stabiliti nei relativi regolamenti didattici.



## **Articolo 17**

### **Articolazione dei corsi di laurea**

1. La durata normale di un corso di laurea è di tre anni.
2. Per conseguire la laurea occorre avere acquisito centottanta crediti formativi universitari.

## **Articolo 18**

### **Articolazione dei corsi di laurea magistrale**

1. La durata normale di un corso di laurea magistrale è di due anni ulteriori dopo la laurea.
2. Per conseguire la laurea magistrale occorre avere acquisito centoventi crediti formativi universitari.

## **Articolo 19**

### **Acquisizione dei crediti formativi universitari**

1. I crediti corrispondenti alle varie attività formative sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto. In particolare:
  - a) i crediti attribuiti ad insegnamenti sono acquisiti con il superamento dell'esame; qualora si tratti di insegnamenti non impartiti nella Facoltà, l'acquisizione avverrà previo riconoscimento e quantificazione da parte del Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio didattico competente;
  - b) qualora per l'apprendimento delle lingue straniere e delle abilità informatiche di base siano apprestate attività di laboratorio che non prevedano un esame finale, l'acquisizione dei relativi crediti avverrà previo superamento di appositi test; i titoli che attestino conoscenze linguistiche e informatiche conseguite al di fuori della Facoltà possono comportare acquisizione di crediti solo se riconosciuti dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio didattico competente;
  - c) i crediti corrispondenti agli *stages* sono acquisiti a seguito dell'effettuazione di uno degli *stages* promossi dalla Facoltà o dall'Ateneo seguita dalla delibera del Consiglio di Facoltà;
  - d) i crediti corrispondenti alla prova finale sono acquisiti con il superamento della prova stessa;
  - e) per l'acquisizione di crediti connessa ad eventuali altre attività formative svolte fuori dalla Facoltà, occorre il riconoscimento da parte del Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio didattico competente.

## **Articolo 20**

### **Svolgimento degli esami**

1. Gli esami consistono in una prova orale o scritta, oppure in una prova scritta e orale, eventualmente integrate da una prova pratica.

2. Qualora siano previste verifiche intermedie del profitto, il loro esito negativo non preclude il sostenimento dell'esame.
3. Qualora sia richiesta una preiscrizione all'esame, anche i candidati non preiscrittisi hanno diritto di sostenere l'esame, salvo che si tratti di prove scritte o di prove orali integrate da prova pratica.
3. Le prove orali sono pubbliche.
4. Nelle prove scritte, è pubblica la comunicazione dell'esito e del voto. Ogni candidato ha diritto di prendere visione dei propri elaborati.

## **Articolo 21**

### ***Stages***

1. Gli *stages* si svolgono presso imprese, istituzioni o studi professionali con i quali la Facoltà o l'Ateneo abbiano stipulato apposita convenzione.
2. Essi si collocano di norma nel terzo anno dei corsi di laurea e nel secondo anno dei corsi di laurea magistrale ed hanno durata non inferiore a 300 ore per gli *stages* cui sono attribuiti 6 crediti.
3. Gli studenti sono ammessi al tirocinio su domanda, nei limiti delle offerte disponibili e previo superamento di un'eventuale selezione, alle condizioni stabilite nella convenzione.
4. Ciascun tirocinante è seguito da un *tutor* interno, che ha la responsabilità complessiva dello *stage* ed è designato dalla Facoltà, e da un *tutor* esterno, designato dal soggetto presso il quale si svolge il tirocinio.
5. Al termine del periodo di tirocinio l'azienda/Ente ospitante rilascia allo stagista un attestato di partecipazione, nel quale risulta un giudizio finale sull'esperienza compiuta e sull'attività svolta. Copia dell'attestato va depositata presso l'ufficio stage della Facoltà ai fini del riconoscimento dei crediti connessi a tale attività formativa da parte del Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio didattico competente
6. Eventuali altre forme di tirocinio proposte dallo studente saranno singolarmente valutate, ai fini dell'acquisizione di crediti, ai sensi dell'art. 19, lett. e.

## **Articolo 22**

### **Prova finale dei corsi di laurea**

1. Alla prova finale dei corsi di laurea si accede dopo aver acquisito almeno 177 crediti.
2. Le Commissioni giudicatrici sono nominate dal Preside. Esse sono composte da almeno cinque docenti; la maggioranza è costituita da professori di ruolo, uno dei quali di prima fascia, che funge da Presidente.
3. La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste, alternativamente e a scelta dello studente:
  - se lo studente ha effettuato un tirocinio formativo e di orientamento, nella discussione orale di un elaborato scritto concernente l'esperienza di tirocinio;

- se lo studente ha svolto attività di ricerca teorica o sperimentale, nella discussione orale di un elaborato scritto concernente i risultati conseguiti con tale attività;
  - in ogni altro caso, nella discussione orale di un elaborato scritto relativo ad un argomento inerente agli studi compiuti dallo studente, redatto sotto la guida di un docente.
4. Il voto finale di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti prima della prova finale, con possibilità di un incremento commisurato, in particolare, al rispetto della durata triennale del corso di studio ed alla positiva valutazione della prova finale.
  5. Concorrono alla formazione della votazione finale tutte le votazioni conseguite a seguito del superamento degli esami di profitto e dello svolgimento delle altre attività formative che fanno parte del corso di studi per le quali allo studente sia assegnato un voto espresso in trentesimi.
  6. Dalla base così ottenuta ai sensi dei commi precedenti, che costituisce la votazione di partenza con cui il candidato è ammesso alla prova finale, il voto di laurea può essere incrementato per un massimo di otto punti.
  7. Nell'assegnare il voto di laurea la Commissione giudicatrice è tenuta a valutare la durata del corso di studi e la prova finale. Nella documentazione relativa al curriculum dello studente messa a disposizione della Commissione di laurea la Segreteria studenti precisa l'anno accademico di corso al quale il candidato alla prova finale è iscritto.
  8. Nella domanda di laurea lo studente indica la prova finale prescelta, specificando il tema concordato con il relatore. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente che abbia prescelto la discussione orale della relazione scritta non sarà tenuto a depositare il testo della relazione presso la Segreteria studenti, ma soltanto a comunicare il titolo dell'argomento concordato con il relatore.
  9. La relazione scritta concernente l'esperienza dello *stage* o la ricerca svolta dal candidato dovrà essere contenuta in un massimo di 30.000 caratteri.

### **Articolo 23**

#### **Prova finale dei corsi di laurea magistrale**

1. Alla prova finale dei corsi di laurea magistrale si accede dopo aver acquisito 115 crediti.
2. Le commissioni giudicatrici sono nominate dal Preside. Esse sono composte da almeno cinque docenti, la maggioranza dei quali è costituita da professori di ruolo, e sono presiedute dal Preside o da un professore di prima fascia da questi designato.
3. La prova finale consiste nella preparazione di una dissertazione scritta, sviluppata dal candidato sotto la supervisione di un docente del Corso, e della sua successiva discussione pubblica. La dissertazione dovrà dimostrare capacità critica e contenere elementi di originalità.

**TITOLO IV**  
**NORME FINALI, TRANSITORIE E DI RINVIO**

**Articolo 24**

**Passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Cambiamento di corso**

1. Il passaggio dal Corso di laurea quadriennale (vecchio ordinamento) ad un Corso di laurea triennale, nonché i cambiamenti di Corso di laurea o di Corso di laurea magistrale, sono regolati nell'allegato 1.

**Articolo 25**

**Norme finali**

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento, si applicano la normativa legislativa e regolamentare, lo Statuto ed il Regolamento didattico di Ateneo.
2. Gli allegati al presente Regolamento non ne fanno parte integrante. Possono pertanto essere modificati con semplice delibera del Consiglio di Facoltà.

## **PARTE SPECIALE**

### **TITOLO I REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E MANAGEMENT**

#### **Articolo 1**

##### **Denominazione e classe di appartenenza**

1. Il Corso di laurea in Economia e Management appartiene alle Classi L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale e L-33 Scienze economiche.

Lo studente sceglie la classe al momento dell'immatricolazione e può modificare la sua scelta purché questa diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

#### **Articolo 2**

##### **Obiettivi formativi generali**

1. Il Corso di Laurea in Economia e Management intende offrire una solida preparazione di base nelle scienze economiche e manageriali che metta lo studente in grado di padroneggiare gli strumenti fondamentali, metodologici ed analitici, per comprendere sia il funzionamento del sistema economico e delle sue istituzioni sia la gestione e le principali funzioni di un'azienda moderna.

Questo duplice obiettivo viene perseguito attraverso un percorso che integra il corredo classico delle conoscenze di base (microeconomia e macroeconomia, economia aziendale e ragioneria, diritto privato e diritto commerciale, matematica e statistica) con un insieme di materie caratterizzanti e di altre attività formative utili a qualificare i diversi profili professionali e, per questa via, a ridurre i tempi di inserimento lavorativo dei laureati. In particolare, dopo un biennio comune incentrato sul nucleo base richiamato prima arricchito dallo studio della storia economica, della scienza delle finanze, del marketing e del diritto pubblico, nonché dall'acquisizione di strumenti di lavoro indispensabili come l'informatica e la lingua inglese, lo studente ha la possibilità, nell'ultimo anno del triennio, di finalizzare il percorso di studio in funzione delle inclinazioni ed aspettative personali e di un ampio spettro di sbocchi occupazionali.

2. Con la scelta del curriculum "Management", classe L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale, lo studente avrà l'opportunità di consolidare le conoscenze relative alle dinamiche di azienda in una pluralità di direzioni, quali la programmazione e il controllo, l'organizzazione e la finanza aziendale, la qualità dei processi produttivi. Nel contempo, combinando opportunamente lo studio dei temi fiscali e della matematica per le decisioni aziendali con altre materie opzionali, lo studente potrà potenziare il proprio profilo rispetto alle professioni regolamentate (esperto contabile, revisore, consulente).

3. Con la scelta del curriculum "Economia", classe L-33 Scienze economiche, lo studente potrà acquisire ulteriori competenze sul funzionamento dell'economia in un contesto internazionale e apprendere metodi operativi e strumenti analitici calibrati per misurare, interpretare e utilizzare a fini di politica economica (monetaria, fiscale, industriale, ambientale, sviluppo) le informazioni riguardanti i mercati e gli attori economici. Grazie a questa formazione lo studente potrà operare come analista, ricercatore, elaboratore di progetti presso banche, authorities, enti territoriali, organizzazioni internazionali.

### **Articolo 3**

#### **Sbocchi occupazionali**

La laurea in “Economia e Management” consente l’acquisizione di competenze fondamentali generali e specifiche in ambito aziendale e una formazione interdisciplinare in ambito economico, giuridico e quantitativo, tale da consentire una pluralità di prospettive professionali, interne ed esterne ad imprese ed organizzazioni.

In particolare, consente di svolgere funzioni di general management privato e pubblico e di management funzionale nelle diverse aree aziendali, dalla finanziaria al marketing, dalla produzione all’organizzazione, dall’amministrazione al controllo.

Il laureato può anche avere prospettive nell’ambito della consulenza aziendale.

Il corso è volto a formare

- Specialisti in contabilità
- Specialisti dell’area approvvigionamento di beni e servizi
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi
- Analisti di mercato
- Esperti in politiche economiche
- Specialisti nella gestione aziendale

### **Articolo 4**

#### **Organizzazione e durata del Corso di laurea**

Le conoscenze richieste per l’accesso e, ove necessario, le modalità di verifica sono stabilite annualmente dal Consiglio della Facoltà.

Il Corso di laurea in Economia e Management ha durata normale triennale.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari e in possesso di adeguata preparazione iniziale è di norma fissata in 60 crediti formativi universitari (cfu). Almeno il 60% dell’impegno annuo complessivo deve essere riservato allo studio personale e alle attività formative di tipo individuale.

### **Articolo 5**

#### **Piano degli studi**

L’articolazione degli insegnamenti per anno di corso risulta evidenziata dalla tabella seguente.

Lo studente può sostenere come insegnamento libero, a parità di crediti, qualunque insegnamento attivato, purché non già ricompreso nel piano di studi del corso di laurea.

PRIMO ANNO

<b>settore</b>	<b>insegnamento</b>	<b>cfu</b>
IUS/01	Diritto privato	9
SECS-P/01	Microeconomia	12
SECS-P/07	Economia aziendale	12
SECS-S/01	Statistica	9
SECS-S/06	Matematica generale	12

SECS-P/12	Storia economica	6
-----------	------------------	---

SECONDO ANNO

settore	insegnamento	cfu
IUS/04 – IUS/05	Diritto commerciale	9
SECS-P/01	Macroeconomia	9
SECS-P/03	Scienza delle finanze	9
SECS-P/07	Bilancio	9
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese	9
ING-INF/05	Fondamenti di informatica	6
IUS/09	Diritto pubblico	6
L-LIN/12	Inglese per l'economia (idoneità)	3

TERZO ANNO

**Laurea in Management (L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale)**

settore	insegnamento	cfu
SECS-P/07	Programmazione e controllo	9
SECS-P/09	Finanza aziendale	9
SECS-P/13	Tecnologia e qualità	9
IUS/12	Diritto tributario	6
SECS-P/10	Organizzazione aziendale	6
SECS-S/06	Matematica per l'economia	6
***	crediti liberi	12
***	prova finale	3

TERZO ANNO

**Laurea in Economia (L-33 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale)**

settore	insegnamento	cfu
M-GRR/02	Geografia economica	6
SECS-P/01	Economia internazionale	9
SECS-P/02	Politica economica	9
SECS-S/03	Statistica economica	9
SECS-S/04	Demografia	6
SECS-S/06	Matematica per l'economia	6
***	crediti liberi	12
***	prova finale	3

## Articolo 6

### Obiettivi formativi dei singoli insegnamenti

1. Gli insegnamenti attivati, convenzionalmente raggruppati per aree disciplinari, sono appresso elencati con i relativi obiettivi formativi.

#### *Area aziendale*

Analisi e controllo dei processi produttivi: obiettivo primario del corso è quello di analizzare le principali problematiche di gestione dei sistemi produttivo-logistici nelle realtà industriali e delle operations nei servizi. Il corso anche attraverso esercitazioni e discussione di casi tratti dalla realtà d'impresa e lavori di gruppo, consentirà di acquisire le competenze necessarie per affrontare i principali processi decisionali che caratterizzano oggi l'operatività delle realtà aziendali. Il corso si propone dunque di illustrare gli aspetti di struttura e di funzionamento dei sistemi produttivo-logistici, con particolare riferimento alle variabili connessi alle scelte strategiche e di gestione operativa. Il corso approfondisce le logiche che guidano le principali scelte relative alle variabili tecniche di impresa, i loro effetti economici e i legami di interdipendenza con le altre aree funzionali.

Bilancio: il corso ha per oggetto il processo di formazione e di interpretazione del bilancio d'esercizio. Il percorso formativo, orientato ad approfondire i contenuti del bilancio e i criteri di valutazione, nonché le problematiche inerenti all'utilizzo degli strumenti di interpretazione in relazione alle più recenti teorie di determinazione delle performance aziendali, è finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche per l'utilizzazione del bilancio a scopi decisionali. In particolare vengono inizialmente approfonditi i principi di formazione del bilancio civilistico alla luce dei principi contabili in vigore, soffermandosi in particolare sui criteri di valutazione delle principali poste di bilancio. Successivamente il corso affronta le più diffuse tecniche di analisi, per indici e per flussi, facendole precedere dalla riclassificazione del bilancio, quale primaria fase per analizzare la composizione del bilancio, nonché strumentale per la costruzione degli indici e dei flussi.

Economia aziendale: scopo del corso è lo studio dei fondamentali principi e delle logiche di funzionamento dei sistemi aziendali. Il corso mira anzitutto ad approfondire le tematiche istituzionali che riguardano i contenuti delle dottrine aziendali e manageriali, l'attività economica ed i soggetti che la svolgono, la teoria sistemica dell'azienda, le condizioni strutturali delle aziende nella componente istituzionale, patrimoniale ed organizzativa, la dinamica e le funzioni di governo aziendale, la problematica del finanziamento e le condizioni da ricercare per garantire vitalità aziendale e capacità di creare valore nel tempo (economicità). Una parte considerevole del corso è dedicata all'analisi quantitativa delle condizioni di economicità e, in questo ambito, in particolare allo studio dei principi e delle modalità di rilevazione contabile delle operazioni aziendali e di formazione contabile del bilancio di esercizio, nonché all'analisi del capitale e del reddito e all'interpretazione delle condizioni di equilibrio monetario, finanziario ed economico quali presupposti indispensabili per il perdurare autonomo delle aziende.

Finanza aziendale: Il corso si propone di dotare lo studente delle nozioni elementari della gestione finanziaria d'azienda con particolare riferimento alle decisioni di investimen-



to, nonché degli elementi dell'analisi finanziaria del rischio individuando gli opportuni correttivi e soffermandosi poi sull'utilizzo degli strumenti finanziari derivati.

Economia e gestione delle imprese: il corso mira a fornire una serie di strumenti teorici e applicativi per affrontare i principali problemi di economia e di gestione delle imprese. All'interno di tale prospettiva, una certa attenzione verrà assegnata, tra le altre, alle problematiche della gestione strategica delle imprese e a quelle di *basic marketing*. Dal punto di vista metodologico, il costante ricorso allo strumento didattico della discussione di *short stories* imprenditoriali (riferibili sia al contesto nazionale che a quello internazionale), condurrà gli allievi ad una sorta di "lettura combinata" tra teoria (o meglio, teorie) e reale condotta delle imprese.

Organizzazione aziendale: il corso si propone di delineare i principali modelli concettuali per analizzare, interpretare e comprendere il funzionamento dei sistemi organizzativi e di fornire gli strumenti operativi per progettare le strutture organizzative e i loro meccanismi operativi, in relazione alla dinamica delle variabili ambientali, strategiche, tecnologiche, culturali e individuali.

Il corso mira principalmente a fornire allo studente a) approcci, metodi, modelli, schemi interpretativi per comprendere: come funzionano i sistemi organizzativi; quali fattori interni ed esterni ne condizionano il funzionamento; in base a quali valutazioni vengono effettuate le scelte organizzative; b) acquisire il linguaggio organizzativo per poter tradurre i problemi in soluzioni.

Marketing distributivo: il corso approfondisce le tematiche relative alla struttura e alla gestione delle imprese commerciali, con particolare riferimento alle più recenti tendenze in atto nell'evoluzione della distribuzione in Italia ed in Europa. Si propone, inoltre, di fornire allo studente un quadro interpretativo dei rapporti industria-distribuzione.

Modelli e strumenti aziendali per le pubbliche amministrazioni: il corso offre un percorso formativo dedicato all'approfondimento delle peculiarità gestionali, organizzative e contabili delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e specificamente orientato all'acquisizione di competenze e capacità di management in campo pubblico. In particolare, vengono trattati i principi istituzionali delle aziende e amministrazioni pubbliche alla luce del processo di cambiamento in atto. Inoltre, viene analizzata sinteticamente la riforma manageriale che ha interessato alcune amministrazioni pubbliche (Stato, Regioni, Enti locali, aziende sanitarie).

Programmazione e controllo: il corso ha il fine di completare lo studio della contabilità direzionale. Dopo aver affrontato la contabilità generale nei corsi di economia aziendale e di ragioneria è necessario lo studio degli altri principali componenti del sistema informativo direzionale a supporto del processo decisionale. In particolare il corso approfondisce i principi e gli strumenti di programmazione e controllo nell'ambito del governo delle aziende. Nella prima parte del corso, si sviluppano le fondamentali problematiche di cost accounting, percorrendo i vari approcci per la determinazione del costo del prodotto (approccio rudimentale, per centri di costo, activity based costing) e utilizzando il direct costing a supporto delle decisioni aziendali (analisi differenziale, leva operativa, determinazione del mix di produzione). Nella seconda parte, dopo aver introdotto in chiave evolutiva e critica il concetto di pianificazione a cui si informa l'attività di controllo, si affrontano i principali strumenti di controllo quali il budgeting, il reporting e la variance analysis come elementi principali del sistema informativo tecnico-contabile per

il supporto alle decisioni. La finalità formativa è di creare capacità e competenze specifiche per lo sviluppo di sistemi di governo aziendali e per l'organizzazione di sistemi di controllo direzionale.

Revisione aziendale: il corso è orientato ad approfondire i principi e le tecniche fondamentali del controllo contabile. In quest'ambito vengono affrontate le problematiche principali di revisione contabile al fine di fornire agli studenti le tecniche di revisione per verificare l'affidabilità del sistema di controllo interno e per testare l'attendibilità dei dati di bilancio. Dopo un'inquadramento del tema in chiave evolutiva ed il ruolo della revisione interna ed esterna, si affrontano le tecniche di controllo proprie della revisione contabile, verificandone l'applicazione nei principali cicli operativi aziendali.

Sistemi di gestione delle risorse alimentari: il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, oltre alla conoscenza della legislazione europea volta a tutelare e promuovere i marchi collettivi di qualità ed i prodotti tipici. Saranno inoltre fornite conoscenze sulle certificazioni di prodotto tipiche del settore.

Sistemi integrati della qualità: obiettivo del corso è quello di fornire una visione organica della implementazione dei sistemi di gestione della qualità dell'ambiente, della sicurezza, dell'etica nelle imprese. Il corso anche attraverso esercitazioni e discussione di casi tratti dalla realtà d'impresa e lavori di gruppo, consentirà di acquisire le competenze necessarie per affrontare l'analisi della efficacia dei processi certificativi e dell'effettivo valore aggiunto che possono trasmettere all'impresa. Verrà affrontato il ruolo della normativa internazionale di settore e il suo impatto con le realtà produttive medio-piccole, mostrando il ruolo degli audit di sistema.

Tecnologia e qualità: il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze teoriche e pratiche dei principali strumenti per la creazione e diffusione dell'innovazione all'interno delle aziende. In particolare verranno analizzati aspetti economici e tecnici relativi all'applicazione delle tecnologie emergenti anche con riferimento alle problematiche di eco-compatibilità dei processi produttivi. Verranno inoltre approfondite tematiche riguardanti il miglioramento della qualità di processi e prodotti mediante l'implementazione dei sistemi di gestione della qualità in conformità alle normative europee ed internazionali.

#### *Area economica*

Economia internazionale: Il corso si propone di fornire gli strumenti per comprendere le relazioni economiche fra stati sovrani, i vantaggi e gli svantaggi derivanti dal commercio internazionale, gli effetti dello scambio sulla distribuzione del reddito, i costi e i benefici delle politiche protezionistiche. Integrando tali conoscenze con le nozioni essenziali riguardanti la storia e l'architettura monetaria e finanziaria internazionale e le sue istituzioni (WTO, IMF, World Bank), il corso arricchisce la formazione degli studenti lungo una direttrice oggi fondamentale come i processi di integrazione economica internazionale che stanno alla base della cosiddetta "globalizzazione"

Geografia economica: Il corso si propone di far conoscere allo studente le principali correlazioni esistenti fra attività umane e spazio geografico, le significative trasformazioni del territorio e le attuali problematiche dello sviluppo sostenibile.

Macroeconomia: Perché alcuni paesi crescono vertiginosamente mentre altri si dibattono nella povertà? Come mai l'inflazione varia così tanto da paese a paese? Visto che tutte le economie entrano periodicamente in recessione, con redditi in calo e disoccupazione crescente, come si potrebbe scongiurare tale eventualità? Il corso di macroeconomia fornisce gli strumenti essenziali per rispondere a tali domande con un approccio che privilegia una visione equilibrata della dialettica fra breve e lungo periodo, che integra le interpretazioni keynesiane con le teorie classiche, che propone accanto a semplici modelli formalizzati l'analisi di molti casi pratici rilevanti in ambito europeo.

Microeconomia: Il corso si propone di sviluppare l'intuito economico e la strumentazione analitica essenziale per diventare economisti di professione, sia in ambito aziendale che generale. Focalizzando l'attenzione sui problemi di scelta delle unità decisionali (consumatori, imprese, altre organizzazioni) in una molteplicità di situazioni (con e senza incertezza e sotto diversi regimi di mercato) la microeconomia copre i fondamentali del mestiere. Mediante l'impiego bilanciato di esempi tratti dalla realtà, di modelli formali e di un'interpretazione estensiva del concetto di interesse individuale, lo studente apprende non solo la grammatica dell'economia ma anche un metodo rigoroso per affrontare autonomamente i quesiti economici più interessanti.

Politica Economica: Il corso fornisce strumenti analitici e nozioni storiche per l'analisi di fenomeni importanti quali la crescita economica, l'inflazione, la stagnazione e la disoccupazione. Il corso illustra anche alcuni elementi di base di teoria dei giochi per l'analisi delle scelte di politica economica (monetaria e fiscale).

Scienza delle Finanze: Capire le ragioni dell'intervento pubblico in economia a partire dai fallimenti del mercato; conoscere lo stato delle finanze pubbliche analizzando la formazione del bilancio e la composizione delle entrate e delle uscite; stimare gli effetti di queste ultime sull'equità e sull'efficienza: sono questi i principali obiettivi formativi del corso. Nel contempo, esaminando da vicino i meccanismi di voto, i comportamenti della burocrazia pubblica e dei gruppi di interesse, le regole della costituzione economica, lo studente potrà valutare i benefici relativi delle soluzioni pubbliche e private in una pluralità di contesti.

Storia economica: Il corso si propone di approfondire alcuni aspetti dello sviluppo economico: cambiamenti del sistema monetario internazionale (secoli XIX-XX), crisi finanziarie, passaggio dalla manifattura alla grande industria, organizzazione delle imprese, evoluzione del commercio internazionale

### *Area giuridica*

Diritto bancario: Il corso si propone di far raggiungere allo studente una conoscenza adeguata dei profili privatistici e pubblicistici dell'attività bancaria.

Diritto commerciale: il corso di propone di dotare lo studente delle conoscenze di base sui principali istituti del diritto privato delle attività economiche impresa, società, contratti d'impresa, titoli di credito, procedure concorsuali).

Diritto dei contratti: Il corso si propone di fornire una approfondita conoscenza della contrattazione d'impresa, sia interna che internazionale. Particolare attenzione viene dedicata ai fenomeni preordinati a soddisfare le esigenze di finanziamento dell'impresa:

mutuo, incluso il mutuo di scopo; leasing, incluso il lease-back; factoring; garanzie personali, incluse quelle atipiche.

Diritto del lavoro: Il corso si propone di far giungere lo studente alla conoscenza della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, nei suoi profili sia individuali che collettivi [al diritto sindacale e delle relazioni industriali, con riferimento, altresì, all'organizzazione amministrativa].

Diritto della concorrenza: Il corso si propone di far raggiungere allo studente una approfondita conoscenza del diritto *antitrust*.

Diritto delle contrattazioni telematiche: Il corso si propone di far conoscere allo studente la disciplina della contrattazione d'impresa, con specifico riferimento alle contrattazioni che avvengono per via telematica.

Diritto del turismo avanzato: Il corso si propone di dotare lo studente di conoscenze approfondite in materia di diritto dei contratti turistici, diritto delle imprese turistiche e organizzazione pubblica del turismo.

Diritto dei trasporti e della logistica: Il corso si propone di presentare allo studente i principi generali e gli istituti fondamentali del diritto dei trasporti, di persone e mezzi e della logistica industriale, con riferimento sia ai profili privatistici che a quelli pubblici.

Diritto industriale: Il corso intende far conoscere allo studente la disciplina dell'azienda, dei segni distintivi, delle invenzioni industriali e della concorrenza.

Diritto privato: il corso si propone di dotare lo studente delle nozioni elementari di teoria generale del diritto, di introdurlo al ragionamento giuridico e di condurlo alla conoscenza della parte patrimoniale del diritto privato.

Diritto pubblico: il corso si propone di far apprendere allo studente le nozioni elementari di teoria generale del diritto, con specifico riferimento all'ordinamento giuridico statale.

Diritto tributario: Il corso si propone di introdurre lo studente alle conoscenze di base sui principi costituzionali del diritto tributario, sui principali istituti dell'attuazione della pretesa tributaria, del contenzioso e delle sanzioni, nonché sulle caratteristiche essenziali delle singole imposte.

### *Area informatica*

Fondamenti di informatica: Il corso si propone di fornire le nozioni informatiche di base, con particolare riferimento alla codifica delle informazioni, alle strutture dati e ai principi fondamentali della programmazione. Vengono inoltre rapidamente illustrate le principali problematiche relative ai sistemi operativi e all'architettura degli elaboratori.

### *Area linguistica*

Lingua inglese per l'economia: il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali di livello A2/B1 necessarie per la comprensione di testi autentici in lingua Inglese provenienti dall'area specifica Economia.

Lingua spagnola: il corso si propone di sviluppare le competenze e le strategie comunicative (livello A2) ed acquisire una competenza di base nella comprensione di linguaggio specialistico economico.

Lingua inglese II: il corso intende sviluppare la competenza linguistica, scritta ed orale, nell'ambito di contenuti specifici connessi alla disciplina accademica 'Economics and Business English' e alla letteratura ivi connessa, raggiungendo il Livello Quadro Europeo (Writing, Speaking and Listening skills) B1/B2

#### *Area matematico-statistica*

Demografia: il corso si propone di dotare lo studente delle conoscenze di base sui metodi per lo studio della dinamica demografica con particolare attenzione all'esperienza della popolazione italiana e della regione Sardegna.

Economia e popolazione: il corso si propone di fornire gli strumenti di base per leggere ed interpretare i principali fenomeni demografici in un'ottica integrata con le altre scienze sociali ed economiche.

Matematica generale: il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze di base di analisi matematica necessarie per lo studio dei più comuni strumenti di analisi economica e aziendale.

Matematica per l'economia: il corso fornisce allo studente gli strumenti tecnici relativi alle operazioni di scambi di capitali e al controllo della loro dinamica.

Popolazione e mercato: il corso si propone di esplicitare le interazioni tra mondo demografico e mondo economico, privilegiando come punto di osservazione quello di un operatore economico.

Statistica: il corso si propone di fornire allo studente una conoscenza dei metodi per la statistica descrittiva ed un'introduzione ai fondamenti della statistica inferenziale.

Statistica economica: il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti statistici essenziali per la misurazione e l'analisi dei fenomeni economici con particolare riferimento a sistemi e realtà territoriali.

### **Articolo 7 Propedeuticità**

1. Sono insegnamenti propedeutici:

- Diritto privato rispetto a tutti gli insegnamenti dell'area giuridica, tranne che per Diritto pubblico;
- Economia aziendale rispetto a tutti gli insegnamenti dell'area aziendale;
- Matematica generale rispetto a tutti gli insegnamenti dell'area matematica ed a Microeconomia;
- Microeconomia rispetto a tutti gli insegnamenti dell'area economica,
- Statistica rispetto a tutti gli insegnamenti statistico-demografici;

2. Anche là dove non siano previsti come propedeutici, si consiglia di superare gli esami di Matematica generale e di Statistica prima di sostenere qualunque esame delle aree aziendale, economica e informatica del secondo o del terzo anno.

**TITOLO II**  
**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN**  
**ECONOMIA E MANAGEMENT DELLE IMPRESE TURISTICHE**

**Articolo 1**

**Denominazione e classe di appartenenza**

1. Il Corso di laurea in Economia e management del turismo appartiene alla Classe L-18 (Classe delle lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale).

**Articolo 2**

**Obiettivi formativi generali**

1. Il Corso di laurea in Economia e management del turismo intende fornire una conoscenza approfondita del settore turistico, attraverso la comprensione delle dinamiche aziendali, economiche, giuridiche e quantitative che caratterizzano la realtà del mercato, l'organizzazione dei servizi, l'amministrazione delle imprese e degli enti, il management dei sistemi di offerta, la gestione della destinazione, la valorizzazione dei beni e delle risorse, le scelte dei consumatori e l'andamento dei flussi turistici.

Il Corso di laurea, pertanto, si rivolge a giovani interessati ad acquisire elevate competenze professionali e conoscenze approfondite del sistema del turismo, in vista dell'inserimento lavorativo in aziende private o in enti pubblici di primaria importanza; ad essi è offerta la possibilità di acquisire competenze specifiche in materia di turismo e l'opportunità di disporre degli strumenti metodologici indispensabili per inserirsi con successo nel mercato del lavoro.

Per le sue caratteristiche interdisciplinari e per le superiori conoscenze che è in grado di offrire, il Corso di laurea è indirizzato, al pari, agli operatori privati e pubblici del comparto turistico, interessati a disporre di nuovi strumenti per interpretare correttamente le tendenze di sviluppo del comparto turistico e adeguare le proprie competenze alle migliori conoscenze del momento, conferendo nuova competitività manageriale all'impresa privata e garantendo nuove opportunità di crescita al territorio.

In questa prospettiva, il percorso formativo si caratterizza, anzitutto, per offrire una solida preparazione di base nelle principali aree della gestione aziendale, unita ad una adeguata conoscenza delle discipline economiche, di quelle giuridiche, di quelle matematico-statistiche e di almeno una lingua dell'Unione europea diversa dall'italiano.

Sui fondamentali si innesta poi un bagaglio conoscitivo incentrato sullo studio, in una prospettiva sia aziendale che economica, delle varie attività turistiche che presentino carattere organizzativo, di intermediazione o di prestazione di servizi, nonché dell'azione degli enti e degli organismi che si occupano di programmazione ed organizzazione dei mercati e dei sistemi turistici.

Un'attenzione non marginale è dedicata a quei profili dell'ambiente che presentino connessione con il fenomeno del turismo, con particolare riferimento a quelle forme di turismo nelle quali la sostenibilità delle azioni socioeconomiche e le risorse naturali giocano un ruolo primario.

Il processo formativo può essere completato da uno stage curricolare da svolgersi presso operatori del settore, imprese private o enti pubblici, in grado di consentire la concre-

ta applicazione degli strumenti metodologici e delle conoscenze acquisite durante il Corso di laurea.

### **Articolo 3** **Sbocchi occupazionali**

Il Corso di laurea intende formare figure professionali in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del mercato del lavoro e di inserirsi con successo nelle aziende private, negli enti pubbliche e nelle altre organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore del turismo.

Il percorso didattico fornisce altresì agli allievi gli strumenti, i metodi e le competenze indispensabili per dare vita alla creazione di nuove attività imprenditoriali nel comparto del turismo o per proseguire gli studi economici e aziendali in vista dell'accesso al mondo delle professioni.

Il Corso di laurea mira a costruire una base culturale solida e multidisciplinare adatta alla formazione di laureati in grado di coprire in istituzioni private e pubbliche una varietà di ruoli e di funzioni di studio, analisi, direzione e consulenza nel settore turistico oppure, in alternativa, di proseguire gli studi nell'ambito di corsi di master di primo livello o di lauree specialistiche e master di secondo livello collocabili in più classi.

In particolare, il Corso di laurea consente ai laureati di maturare esperienze formative e di acquisire capacità spendibili nei diversi ambiti in cui operano le imprese turistiche e i professionisti del settore, con particolare riferimento alle attività di organizzazione e di intermediazione di viaggi (agenzie di viaggio, tour operator, società di comunicazione, imprese operanti nella distribuzione elettronica e nel web marketing, ad esempio) e alla prestazione di singoli servizi turistici (strutture ricettive, imprese di trasporto, società crocieristiche, aziende di ristorazione e catering, società di charter e cantieri del diporto nautico, imprese balneari; ma anche professionisti, guide e accompagnatori, organizzatori di congressi, fiere ed eventi; per ricordare alcune figure).

Nel contempo, le competenze acquisite durante il percorso degli studi permetteranno ai laureati di svolgere attività di consulenza o di ricoprire ruoli di responsabilità negli enti pubblici (comuni, province e regioni, ma anche parchi naturali e aree marine protette, Camere di Commercio, e altri soggetti pubblici) e negli altri organismi pubblici e privati (sistemi turistici locali, associazioni di categoria, consorzi turistici, organizzazioni non lucrative, ad esempio), che si occupano di organizzazione, programmazione, promozione e sviluppo del mercato turistico.

In questa prospettiva, il Corso di laurea è finalizzato soprattutto a fornire agli allievi un ampio ventaglio di competenze trasversali – cioè spendibili in diversi contesti organizzativi privati e pubblici – relative tra l'altro all'organizzazione aziendale e alle risorse umane, alla strategia d'impresa e alla gestione dei sistemi turistici, al marketing del turismo e al destination management, alla distribuzione elettronica e al revenue management, alla gestione delle imprese familiari e al controllo di gestione.

Il Corso di laurea offre anche una serie di servizi, non secondari, diretti ad agevolare il collocamento dei giovani laureati nel mondo delle imprese, della pubblica amministrazione e delle professioni, mentre sviluppa azioni concrete e organizza progetti per favorire il processo di start-up di nuove imprese e le iniziative di creazione di nuove aziende da parte dei giovani laureati.



Non ultimo, i laureati in Economia e management del turismo beneficiano di un percorso agevolato per l'accesso alle professioni di direttore tecnico di agenzia di viaggi e turismo e di guida turistica, secondo la nuova disciplina dell'iscrizione ai relativi albi regionali stabilita dalla legge Regione Sardegna 18 dicembre 2006, n. 20.

### **Articolo 3**

#### **Organizzazione e durata del Corso di laurea**

Le conoscenze richieste per l'accesso e, ove necessario, le modalità di verifica sono stabilite annualmente dal Consiglio della Facoltà.

Il Corso di laurea in Economia e management del turismo ha durata normale triennale.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari e in possesso di adeguata preparazione iniziale è di norma fissata in 60 crediti formativi universitari (cfu). Almeno il 60% dell'impegno annuo complessivo deve essere riservato allo studio personale e alle attività formative di tipo individuale.

### **Articolo 4**

#### **Piano degli studi**

L'articolazione degli insegnamenti per anno di corso risulta evidenziata dalla tabella seguente.

Lo studente può sostenere come insegnamento libero, a parità di crediti, qualunque insegnamento attivato, purché non già ricompreso nel piano di studi del corso di laurea.

#### **PRIMO ANNO**

<b>settore</b>	<b>insegnamento</b>	<b>cfu</b>
IUS/01	Diritto privato	9
SECS-P/01	Principi di economia	12
SECS-P/07	Economia aziendale	12
SECS-S/01	Statistica	9
SECS-S/06	Matematica generale	12
L-LIN/12	Inglese per il turismo (idoneità)	6

#### **SECONDO ANNO**

<b>settore</b>	<b>insegnamento</b>	<b>cfu</b>
IUS/04	Diritto commerciale	9
SECS-P/01	Economia del turismo	9
SECS-P/06	Sistemi informativi per il turismo	12
SECS-P/07	Bilancio	9
SECS-P/08	Gestione delle imprese e marketing del turismo	9
SECS-P/13	Sistemi di gestione delle risorse e dell'ambiente	6

SECS-S/06	Matematica finanziaria	6
-----------	------------------------	---

TERZO ANNO

settore	insegnamento	cfu
IUS/06	Diritto del turismo	6
M-GRR/02	Geografia economica e del turismo	6
SECS-P/06	Economia dei trasporti e dell'ambiente	9
SECS-P/07	Programmazione e controllo	6
SECS-P/9	Finanza aziendale	6
SECS-P/10	Risorse umane	6
SECS-S/03	Statistica del turismo	6
***	crediti liberi	12
***	prova finale	3

## Articolo 6

### Obiettivi formativi dei singoli insegnamenti

1. Gli insegnamenti attivati, convenzionalmente raggruppati per aree disciplinari, sono appresso elencati con i relativi obiettivi formativi.

#### *Area aziendale*

**Bilancio:** il corso ha per oggetto il processo di formazione e di interpretazione del bilancio d'esercizio, con uno specifico riferimento alle problematiche di bilancio delle aziende che operano nell'ambito del turismo. Il percorso formativo, orientato ad approfondire i contenuti del bilancio e i criteri di valutazione, nonché le problematiche inerenti all'utilizzo degli strumenti di interpretazione in relazione alle più recenti teorie di determinazione delle performance aziendali, è finalizzato all'acquisizione di competenze specifiche per l'utilizzazione del bilancio a scopi decisionali. In particolare vengono inizialmente approfonditi i principi di formazione del bilancio civilistico alla luce dei principi contabili in vigore, soffermandosi in particolare sui criteri di valutazione delle principali poste di bilancio. Successivamente il corso affronta le più diffuse tecniche di analisi, per indici e per flussi, facendole precedere dalla riclassificazione del bilancio, quale primaria fase per analizzare la composizione del bilancio, nonché strumentale per la costruzione degli indici e dei flussi.

Economia aziendale: scopo del corso è lo studio dei fondamentali principi e delle logiche di funzionamento dei sistemi aziendali, con un riferimento particolare alle aziende che operano nell'ambito del turismo. Il corso mira anzitutto ad approfondire le tematiche istituzionali che riguardano i contenuti delle dottrine aziendali e manageriali, l'attività economica ed i soggetti che la svolgono, la teoria sistemica dell'azienda, le condizioni strutturali delle aziende nella componente istituzionale, patrimoniale ed organizzativa, la dinamica e le funzioni di governo aziendale, la problematica del finanziamento e le condizioni da ricercare per garantire vitalità aziendale e capacità di creare valore nel tempo (economicità). Una parte considerevole del corso è dedicata all'analisi quantitativa delle condizioni di economicità e, in questo ambito, in particolare allo studio dei principi e delle modalità di rilevazione contabile delle operazioni aziendali e di formazione contabile del bilancio di esercizio, nonché all'analisi del capitale e del reddito e all'interpretazione delle condizioni di equilibrio monetario, finanziario ed economico quali presupposti indispensabili per il perdurare autonomo delle aziende.

Destination management: il corso si pone l'obiettivo di trasferire conoscenze e competenze utili ad orientare i problemi di indirizzo strategico e gestionale delle destinazioni turistiche. A tale scopo, verranno analizzate le tematiche inerenti il processo di formulazione della strategia di marketing, di comunicazione e di branding di una destinazione, il tutto riservando una particolare attenzione alle politiche di marketing territoriale rivolte allo sviluppo turistico integrato e sostenibile del territorio.

Finanza aziendale: il corso si propone di dotare lo studente delle nozioni elementari della gestione finanziaria d'azienda con particolare riferimento alle decisioni di investimento.

Gestione delle imprese e marketing del turismo: il corso intende esaminare l'economia del "sistema" turistico nel suo complesso prestando particolare attenzione alle dinamiche evolutive della domanda turistica, alla tipologia e alle caratteristiche dei prodotti turistici e delle aziende turistiche. Più in particolare, alternando la focalizzazione sulle diverse tipologie di aziende turistiche, verranno trasferiti concetti utili ad inquadrare correttamente e nel loro insieme i processi decisionali di management. Particolare attenzione verrà prestata al settore delle imprese alberghiere.

Programmazione e controllo: il corso ha il fine di completare lo studio della contabilità direzionale per supportare il processo decisionale imprenditoriale e manageriale con riferimento specifico alle aziende che operano nell'ambito del turismo. Nella prima parte del corso si affrontano le principali tematiche della contabilità analitica, percorrendo i vari approcci per la determinazione del costo del prodotto (approccio rudimentale, per centri di costo, activity based costing) e utilizzando il direct costing a supporto delle decisioni aziendali (analisi differenziale, leva operativa, determinazione del mix di produzione). Nella seconda parte si affrontano i principali strumenti di controllo quali il budgeting, il reporting e la variance analysis come elementi principali del sistema informativo tecnico-contabile per il supporto alle decisioni. La finalità formativa è di creare capacità e competenze specifiche per lo sviluppo di sistemi di governo aziendali e per l'organizzazione di sistemi di controllo direzionale nelle aziende del turismo.

Risorse umane: quali sono i principali cambiamenti organizzativi in atto nelle aziende turistiche? Con quali modelli teorici possiamo utilemente discuterne e cercare interpretazioni soddisfacenti? Con quali strumenti operativi possiamo cercare di governarli? Muovendo da questi interrogativi, il corso si prefigge l'obiettivo di formare competenze organizzative per il governo dei principali processi presenti nelle imprese alberghiere, nelle agenzie di viaggio e nei tour operator. In particolare, lo studente alla fine del corso sarà in grado di a) intervenire nelle scelte riguardanti l'organizzazione delle imprese turistiche, anche con riferimento alle forme di cooperazione e di coordinamento inter-aziendale; b) utilizzare le diverse teorie organizzative per comprendere, interpretare, anticipare i cambiamenti in atto nelle imprese turistiche; c) intervenire nei processi decisionali relativi all'introduzione di nuovi strumenti informatici e la gestione della tecnologia organizzativa.

Sistemi di gestione della qualità: il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze dei sistemi per la gestione della qualità nelle strutture ricettive. Verranno a tal fine presentate le applicazioni pratiche delle norme per la certificazione del servizio e del sistema diffuse sia in ambito europeo che internazionale.

Sistemi di gestione delle risorse e dell'ambiente: il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali volte a garantire uno sviluppo turistico sostenibile anche attraverso le certificazioni ambientali. Saranno inoltre fornite conoscenze sulla gestione delle attività inerenti al turismo enogastronomico con particolare riferimento alle certificazioni di prodotto nel settore agroalimentare.

#### *Area economica*

Principi di economia: L'economia occupa un posto di rilievo fra le scienze sociali per l'uso sistematico del metodo scientifico nello studio del modo in cui una società gestisce le proprie risorse scarse. Il corso cerca da un lato di familiarizzare lo studente con i principi e gli strumenti analitici di questo metodo e, dall'altro lato, mostra come utilizzarli per studiare i problemi di scelta di consumatori e produttori e il modo in cui questi interagiscono nei mercati, misurare lo stato di salute di un paese (attraverso il PIL, il tasso di inflazione e di disoccupazione), capire i fattori da cui dipende lo sviluppo e il ruolo delle politiche economiche, monetarie e fiscali.

Economia del turismo: Il corso si propone di analizzare le nozioni microeconomiche alla base del comportamento del consumatore e del produttore e quindi le preferenze e

le scelte di questi nell'ambito del settore turistico. Questa parte è intesa essere strettamente introduttiva e riguarda le nozioni di carattere più generale del fenomeno. Successivamente trova spazio un'analisi dell'impatto del turismo sulle economie regionali e le potenzialità che questo implica in termini di crescita e di sviluppo locale. Si analizzano quindi gli aspetti macroeconomici generali che stanno alla base del fenomeno turistico in quanto relazione tra aggregati economici. In particolare si definiscono gli effetti che l'insieme di operazioni di produzione e consumo di beni e servizi turistici producono sulle principali variabili macroeconomiche quali il prodotto interno lordo e l'occupazione.

Sistemi informativi per il turismo: Il corso si prefigge di offrire agli studenti una panoramica delle problematiche relative alla progettazione, sviluppo, implementazione, uso e gestione dei sistemi informativi aziendali da parte di soggetti operanti nella filiera del turismo. Particolare attenzione viene rivolta agli impieghi strategici del sistema informativo e alle problematiche relative alla creazione e appropriazione di valore tramite l'impiego di tecnologie informatiche nell'industria del tempo libero. Il corso mira ad arricchire le conoscenze e le capacità manageriali ed organizzative degli studenti rispetto all'applicazione strategica delle tecnologie informatiche in un ambito, come quello turistico, fortemente competitivo e profondamente globalizzato.

Geografia economica e del turismo: Il corso si propone di far conoscere allo studente le principali correlazioni esistenti fra attività umane e spazio geografico, le significative trasformazioni del territorio e le attuali problematiche dello sviluppo sostenibile e portare alla conoscenza del fenomeno turistico nei suoi aspetti quantitativi e qualitativi e nelle conseguenze d'impatto che lo stesso determina nel sistema ambiente. Particolare attenzione sarà posta allo studio del turismo sostenibile.

Geografia economica: Il corso si propone di far conoscere allo studente le principali correlazioni esistenti fra attività umane e spazio geografico, le significative trasformazioni del territorio e le attuali problematiche dello sviluppo sostenibile.

Economia dei trasporti e dell'ambiente:

Politica economica: Il corso fornisce strumenti analitici e nozioni storiche per l'analisi di fenomeni importanti quali la crescita economica, l'inflazione, la stagnazione e la disoccupazione con un approccio che privilegia una visione equilibrata della dialettica fra breve e lungo periodo. Particolare importanza riveste quindi sia la teoria keynesiana sia quella classica. Partendo dalla struttura macroeconomica di base saranno infine illustrati i problemi di crescita economica dei paesi in via di sviluppo.

Politica del turismo:

Modelli decisionali per il turismo: Il corso, tramite l'impiego di simulazioni computerizzate, si prefigge di offrire agli studenti una conoscenza diretta delle principali decisioni manageriali nelle imprese e nelle organizzazioni della filiera del turismo. L'approccio è principalmente analitico e quantitativo e utilizza pacchetti software ampiamente utilizzati dalle imprese come strumento di supporto alle decisioni. Il programma introduce altresì alle principali teorie sui processi decisionali e sviluppa una serie di riflessioni critiche sui vantaggi e sui limiti degli approcci quantitativi alle decisioni manageriali.

### *Area giuridica*

Diritto commerciale: il corso si propone di dotare lo studente delle conoscenze di base sui principali istituti del diritto privato delle attività economiche (impresa, società, contratti d'impresa, titoli di credito, procedure concorsuali).

Diritto del turismo: il corso si propone di presentare allo studente i principi generali e gli istituti fondamentali del diritto dei trasporti e di dotare lo studente delle conoscenze di base del diritto del turismo, sia sul versante pubblicistico che su quello privatistico.

Diritto del turismo avanzato: il corso si propone di dotare lo studente di conoscenze approfondite in materia di diritto dei contratti turistici, diritto delle imprese turistiche e organizzazione pubblica del turismo.

Diritto della navigazione: il corso si propone di presentare allo studente i principi generali e gli istituti fondamentali dell'ordinamento speciale ed autonomo della navigazione marittima, interna ed aerea, nei suoi aspetti di diritto pubblico e privato, comunitario ed internazionale, nonché del regime e della gestione delle infrastrutture e delle imprese.

Diritto privato: il corso si propone di dotare lo studente delle nozioni elementari di teoria generale del diritto, di introdurlo al ragionamento giuridico e di condurlo alla conoscenza della parte patrimoniale del diritto privato.

Diritto tributario: il corso si propone di introdurre lo studente alle conoscenze di base sui principi costituzionali del diritto tributario, sui principali istituti dell'attuazione della pretesa tributaria, del contenzioso e delle sanzioni, nonché sulle caratteristiche essenziali delle singole imposte.

### *Area linguistica*

Lingua inglese per il turismo: Il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali necessarie per affrontare la lettura di testi scritti in lingua inglese di livello elementare e le funzioni necessarie perchè si inseriscano nell'industria turistica, raggiungendo il Livello Quadro Europeo (Writing and Listening skills) A1/A2.

Lingua inglese II: il corso consente agli studenti di acquisire le conoscenze lessico-grammaticali e i funzioni necessari per che si inseriranno nell'industria turistica, raggiungendo il Livello Quadro Europeo (Writing and Listening skills) A2/B1.

Lingua tedesca: il corso intende raggiungere l'acquisizione delle capacità di: comprendere e produrre testi pragmatici, scritti e orali, di tipo generico e per scopi professionali (curricula, annunci economici, attività di commercio con l'estero ecc.), comprendere testi settoriali orali e scritti; acquisizione del livello linguistico A2<sup>+</sup>, descritto nel "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue".

Lingua tedesca II: Il corso si propone di far acquisire le competenze necessarie per la lettura e la produzione di testi specifici legati all'economia e al turismo, raggiungendo il livello linguistico B1, descritto nel "Quadro comune europeo di riferimento per le lingue".

### *Area matematico-statistica*

Matematica generale: il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze di base di analisi matematica necessarie per lo studio dei più comuni strumenti di analisi economica e aziendale.

Matematica finanziaria: il corso fornisce allo studente gli strumenti tecnici relativi alle operazioni di scambi di capitali e al controllo della loro dinamica.

Statistica: il corso si propone di fornire allo studente una conoscenza dei metodi per la statistica descrittiva ed un'introduzione ai fondamenti della statistica inferenziale.

Statistica del turismo: il corso mira a fornire allo studente i principali strumenti per la misurazione dei flussi turistici e per l'elaborazione ed interpretazione dei dati sul turismo.

## **Articolo 7** **Propedeuticità**

1. Sono insegnamenti propedeutici:

- Diritto privato rispetto a tutti gli insegnamenti dell'area giuridica, tranne che per Diritto pubblico;
- Economia aziendale rispetto a tutti gli insegnamenti dell'area aziendale;
- Matematica generale rispetto a tutti gli insegnamenti dell'area matematica ed a Microeconomia;
- Principi di economia rispetto a tutti gli insegnamenti dell'area economica,
- Statistica rispetto a tutti gli insegnamenti statistico-demografici;

2. Anche là dove non siano previsti come propedeutici, si consiglia di superare gli esami di Matematica generale e di Statistica prima di sostenere qualunque esame delle aree aziendale, economica e informatica del secondo o del terzo anno.

**TITOLO III**  
**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**  
**IN SCIENZE ECONOMICHE**

**Articolo 1**

**Denominazione, classe di appartenenza e sede**

1. Il Corso di laurea magistrale in Scienze economiche appartiene alla Classe LM-56 - Classe delle lauree magistrali in Scienze dell'economia.

**Articolo 2**

**Obiettivi formativi**

La laurea magistrale in Scienze economiche intende fornire una preparazione di livello avanzato ai laureati del triennio interessati a posizioni dall'elevato contenuto professionale nell'ambito di imprese, banche, autorità di supervisione e vigilanza, centri di ricerca, associazioni di categoria, agenzie di sviluppo, enti territoriali etc., oppure che intendono approfondire ulteriormente la conoscenza delle materie economiche attraverso Master di secondo livello e/o programmi di dottorato.

Le competenze acquisite potranno permettere l'inserimento in attività di analisi e di previsione, di valutazione degli investimenti reali e finanziari, di progettazione e attuazione di politiche pubbliche, di supervisione e regolazione dei mercati, di supporto alle decisioni strategiche e di misurazione della performance all'interno di un ampio spettro di unità decisionali.

Il bagaglio formativo caratterizzante riguarda la conoscenza dei fenomeni economici, dei mercati, delle istituzioni e del quadro regolamentare del sistema economico nazionale e internazionale, la capacità di mettere in rapporto il livello microeconomico e macroeconomico, di analizzare le situazioni caratterizzate da incertezza ed informazione imperfetta, di sviluppare indagini rigorose di tipo statistico ed econometrico a sostegno delle decisioni.

La laurea magistrale in Scienze economiche prevede la possibilità, combinando opportunamente le attività didattiche del secondo anno e la tesi di laurea, di differenziare significativamente il profilo professionale dello studente a partire da un primo anno comune garanzia di omogeneità e coerenza culturale dei laureati della classe. In particolare sarà possibile acquisire le competenze fondamentali per agire in posizione di responsabilità sia nelle organizzazioni che operano sul versante della domanda e dell'offerta di servizi finanziari (banche, imprese, assicurazioni, imprese di investimento, società emittenti etc.) sia presso gli altri organismi che caratterizzano i moderni sistemi finanziari (autorità di vigilanza e controllo, credit bureau, consorzi fidi, società di rating, osservatori congiunturali, centrali di rischi etc.). Allo stesso modo, il percorso formativo proposto permetterà di integrare le conoscenze analitico-quantitative con affondi riguardanti l'analisi costi-benefici, la demografia, la finanza strutturata, le analisi e le politiche territoriali, per un inserimento lavorativo nelle organizzazioni pubbliche e private che a



vario titolo concorrono all'attuazione di programmi generali di sviluppo economico, sociale ed ambientale.

### **Articolo 3**

#### **Sbocchi occupazionali**

Il Corso di laurea guarda al nuovo mestiere di economista definito implicitamente dai processi di globalizzazione e dal quadro politico-economico internazionale (politica monetaria sovranazionale, coordinamento macroeconomico, accordi sul capitale delle banche, armonizzazione dei mercati dei capitali, regole di protezione dei risparmiatori e degli azionisti etc.): un professionista che studia sistematicamente il mercato e le sue regole per definire strategie ottimali di governo dell'impresa, di finanziamento degli investimenti, di gestione dei risparmi.

Il percorso formativo, inoltre, muove dal riconoscimento dei mutamenti in atto nel settore pubblico, e in particolare dall'esigenza di razionalizzare la spesa attraverso una valutazione sistematica delle politiche tanto nel loro sviluppo temporale (ex-ante, in-itinere, ex-post) quanto lungo le dimensioni classiche della sostenibilità (ambientale, economica e sociale). Un'attività che per essere svolta autorevolmente richiede competenze specialistiche sparse tipicamente su più percorsi, guardando ad una serie di profili professionali inediti, molto richiesti da amministrazioni pubbliche, enti di gestione, sistemi turistici locali, agenzie di promozione e sviluppo.

Una solida padronanza di strumenti analitici e quantitativi unita a competenze specialistiche in campo monetario e finanziario o nella progettazione e valutazione delle politiche pubbliche apre al laureato in Scienze economiche, che non intenda proseguire col terzo ciclo (dottorato e master universitari di secondo livello), un ampio ventaglio di opportunità di lavoro.

Accanto agli sbocchi classici nel settore bancario e finanziario (come operatore, tecnico servizi finanziari, analista etc. presso istituti di credito, società di intermediazione e di assicurazione, agenzie di rating, fondi pensione, imprese private e consorzi fidi) e della ricerca economica extra-accademica (presso centri studi pubblici e privati, associazioni di categoria, enti funzionali e territoriali), i laureati della classe possono svolgere funzioni dall'elevato contenuto professionale presso organismi nazionali e internazionali preposti alla politica economica e alla regolazione dei mercati, oppure concorre in qualità di consulente, tecnico di società consortile o funzionario pubblico all'elaborazione e attuazione di programmi di sviluppo economico in ambito regionale e locale.

La laurea magistrale in Scienze economiche, infine, consente l'accesso alla prova di abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista, per esercitare la quale è necessaria l'iscrizione alla sezione A dell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, previo tirocinio triennale e superamento dell'esame di stato (d. leg. 139/2005).

### **Articolo 4**

#### **Organizzazione e durata del Corso di laurea**

Le conoscenze richieste per l'accesso e, ove necessario, le modalità di verifica sono stabilite annualmente dal Consiglio della Facoltà.

Il Corso di laurea magistrale in Scienze economiche ha durata normale biennale.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari e in possesso di adeguata preparazione iniziale è di norma fissata in 60 crediti formativi universitari (cfu). Almeno il 60% dell'impegno annuo complessivo deve essere riservato allo studio personale e alle attività formative di tipo individuale.

## Articolo 5

### Piano degli studi

L'articolazione degli insegnamenti per anno di corso risulta evidenziata dalla tabella seguente.

Lo studente può sostenere come insegnamento libero, a parità di crediti, qualunque insegnamento attivato, purché non già ricompreso nel piano di studi del corso di laurea magistrale e non già sostenuto nel corso di laurea triennale.

#### I ANNO

settore	insegnamento	cfu
SECS-P/01	Microeconomia (corso avanzato)	12
SECS-P/01	Macroeconomia (corso avanzato)	12
SECS-S/06	Metodi matematici	9
SECS-P/07	Strumenti avanzati di pianificazione e controllo	6
SECS-S/05	Econometria	12
SECS-S/01	Metodi statistici per le decisioni economiche	9

#### II ANNO

settore	insegnamento	cfu
SECS-P/01	Economia e finanza	9
IUS/04	Diritto dei mercati finanziari	9
SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	6
SECS-P/01	Economia monetaria e internazionale	6
ING-INF/05	Laboratorio di economia e finanza	6
	Insegnamenti liberi (incluse attività visiting)	12
	Prova finale	12

## Articolo 6

### Obiettivi formativi dei singoli insegnamenti

1. Gli insegnamenti attivati, convenzionalmente raggruppati per aree disciplinari, sono appresso elencati con i relativi obiettivi formativi.

#### *Area aziendale*

Analisi e controllo dei processi produttivi: obiettivo primario del corso è quello di analizzare le principali problematiche di gestione dei sistemi produttivo-logistici nelle realtà industriali e delle operations nei servizi. Il corso anche attraverso esercitazioni e discussione di casi tratti dalla realtà d'impresa e lavori di gruppo, consentirà di acquisire le competenze necessarie per affrontare i principali processi decisionali che caratterizzano oggi l'operatività delle realtà aziendali. Il corso si propone dunque di illustrare gli aspetti di struttura e di funzionamento dei sistemi produttivo-logistici, con particolare riferimento alle variabili connessi alle scelte strategiche e di gestione operativa. Il corso approfondisce le logiche che guidano le principali scelte relative alle variabili tecniche di impresa, i loro effetti economici e i legami di interdipendenza con le altre aree funzionali.

Economia degli intermediari finanziari: il corso si propone di fornire alcune conoscenze per comprendere e valutare il mondo dei mercati finanziari e assicurativi. Esamina le caratteristiche degli strumenti, dei mercati e degli intermediari finanziari. I contenuti essenziali sono i seguenti: caratteristiche dei principali strumenti finanziari; introduzione ai diversi tipi di intermediazione finanziaria; politiche e sistemi di vigilanza nel sistema finanziario; i mercati finanziari: struttura e funzionamento; teoria dell'intermediazione finanziaria.

Marketing distributivo: il corso approfondisce le tematiche relative alla struttura e alla gestione delle imprese commerciali, con particolare riferimento alle più recenti tendenze in atto nell'evoluzione della distribuzione in Italia ed in Europa. Si propone, inoltre, di fornire allo studente un quadro interpretativo dei rapporti industria-distribuzione.

Modelli e strumenti aziendali per le pubbliche amministrazioni: il corso offre un percorso formativo dedicato all'approfondimento delle peculiarità gestionali, organizzative e contabili delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e specificamente orientato all'acquisizione di competenze e capacità di management in campo pubblico. In particolare, vengono trattati i principi istituzionali delle aziende e amministrazioni pubbliche alla luce del processo di cambiamento in atto. Inoltre, viene analizzata sinteticamente la riforma manageriale che ha interessato alcune amministrazioni pubbliche (Stato, Regioni, Enti locali, aziende sanitarie).

Revisione aziendale: il corso è orientato ad approfondire i principi e le tecniche fondamentali del controllo contabile. In quest'ambito vengono affrontate le problematiche principali di revisione contabile al fine di fornire agli studenti le tecniche di revisione per verificare l'affidabilità del sistema di controllo interno e per testare l'attendibilità dei dati di bilancio. Dopo un'inquadramento del tema in chiave evolutiva ed il ruolo

della revisione interna ed esterna, si affrontano le tecniche di controllo proprie della revisione contabile, verificandone l'applicazione nei principali cicli operativi aziendali.

Sistemi di gestione delle risorse alimentari: il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, oltre alla conoscenza della legislazione europea volta a tutelare e promuovere i marchi collettivi di qualità ed i prodotti tipici. Saranno inoltre fornite conoscenze sulle certificazioni di prodotto tipiche del settore.

Sistemi integrati della qualità: obiettivo del corso è quello di fornire una visione organica della implementazione dei sistemi di gestione della qualità dell'ambiente, della sicurezza, dell'etica nelle imprese. Il corso anche attraverso esercitazioni e discussione di casi tratti dalla realtà d'impresa e lavori di gruppo, consentirà di acquisire le competenze necessarie per affrontare l'analisi della efficacia dei processi certificativi e dell'effettivo valore aggiunto che possono trasmettere all'impresa. Verrà affrontato il ruolo della normativa internazionale di settore e il suo impatto con le realtà produttive medio-piccole, mostrando il ruolo degli audit di sistema.

Strumenti avanzati di pianificazione e controllo: il corso si pone l'obiettivo di affrontare il processo decisionale, che orienta il governo delle aziende, considerando soprattutto le simulazioni economico-finanziarie che lo supportano. Oggetto del corso è, quindi, il cost accounting e tutti gli strumenti contabili che possono essere utilizzati per supportare l'attività decisionale sia a livello strategico sia a livello direzionale e la simbiotica attività di controllo. Si considerano i più tradizionali strumenti di controllo, quali il budget e le simulazioni economico-finanziarie, ma anche gli strumenti più evoluti volti a considerare in modo integrato l'analisi di indicatori non solo economico-finanziari, volti a cogliere il raggiungimento sia delle condizioni interne di efficacia ed efficienza aziendale sia la capacità innovativa ed il grado di apprendimento aziendale determinante per il processo di creazione del valore e per lo sviluppo dell'intero sistema economico.

#### *Area economica*

Econometria: Il corso mira ad illustrare le varie fasi della costruzione di un modello econometrico, partendo dal caso semplice di modello lineare per poi passare a casi più generali, con l'abbandono delle ipotesi più restrittive. Particolare attenzione sarà posta sullo studio di casi reali.

Economia e finanza: Cosa determina le scelte di finanziamento operate dalle imprese? Che ruolo svolge il capitale di rischio e quello di credito nella *corporate governance*? Quali fattori influenzano, in senso positivo e negativo, la possibilità che un'impresa abbia accesso al credito, e più in generale a fonti di finanziamento esterne? A cosa serve il sistema finanziario, inteso come complesso di intermediari e mercati, nel contesto di un'economia di mercato ed in che modo il suo funzionamento interagisce con l'economia reale nel breve e nel lungo periodo? Il corso di economia e finanza da risposta a queste ed altre domande inerenti lo scambio di risorse finanziarie utilizzando un metodo d'indagine che combina, sia a livello microeconomico che macroeconomico, l'analisi teorica e la misurazione dei fenomeni basata tanto sull'inferenza statistica quanto su casi emblematici di studio.

Economia monetaria e internazionale: Il corso esamina le conseguenze delle politiche monetarie di ciascun paese rispetto ai paesi con i quali esso intrattiene rapporti commerciali, e viceversa. Studentesse e studenti sono messi in grado di comprendere i movimenti di reddito, interesse e cambio, per la quota in cui sono dovuti alle relazioni con i paesi terzi. Questo aspetto è di fondamentale importanza per l'Italia, la cui economia ha un grado di apertura elevato. Sono inoltre messi in grado di apprezzare gli orientamenti di politica monetaria e finanziaria delle istituzioni governative e intergovernative che operano in campo internazionale (Banche Centrali, Fondo Monetario Internazionale) e le loro politiche macroeconomiche. Il corso familiarizza inoltre con i principali problemi relativi allo sviluppo internazionale e agli indicatori per la sua misurazione.

Macroeconomia (corso avanzato): Il corso fornisce strumenti analitici essenziali per l'analisi macroeconomica avanzata: il modello di accumulazione e crescita di Solow, il modello di crescita endogena di Romer, l'economia monetaria di Samuelson-Lucas, il gioco di politica monetaria di Barro-Gordon. Saranno enfatizzate in modo particolare le applicazioni empiriche dei modelli, per illustrare come la teoria fornisca una potente (e insostituibile) chiave di lettura per i dati.

Microeconomia (corso avanzato):

Il corso estende l'analisi del comportamento razionale e le sue implicazioni per il funzionamento dei mercati in una pluralità di direzioni. In particolare vengono studiati i contesti decisionali caratterizzati da incertezza, informazione imperfetta e interazione strategica fra individui. I modelli presi in esame forniscono la chiave per comprendere a fondo il funzionamento dei mercati contemporanei e delle organizzazioni economiche che li caratterizzano (come il comportamento speculativo, il disegno dei contratti, la diversificazione dei rischi).

### *Area giuridica*

Diritto bancario: Il corso si propone di far raggiungere allo studente una conoscenza adeguata dei profili privatistici e pubblicistici dell'attività bancaria.

Diritto dei contratti: Il corso si propone di fornire una approfondita conoscenza della contrattazione d'impresa, sia interna che internazionale. Particolare attenzione viene dedicata ai fenomeni preordinati a soddisfare le esigenze di finanziamento dell'impresa: mutuo, incluso il mutuo di scopo; leasing, incluso il lease-back; factoring; garanzie personali, incluse quelle atipiche.

Diritto del lavoro: Il corso si propone di far giungere lo studente alla conoscenza della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, nei suoi profili sia individuali che collettivi [al diritto sindacale e delle relazioni industriali, con riferimento, altresì, all'organizzazione amministrativa].

Diritto della concorrenza: Il corso si propone di far raggiungere allo studente una approfondita conoscenza del diritto *antitrust*.

Diritto delle contrattazioni telematiche: Il corso si propone di far conoscere allo studente la disciplina della contrattazione d'impresa, con specifico riferimento alle contrattazioni che avvengono per via telematica.

Diritto del turismo avanzato: Il corso si propone di dotare lo studente di conoscenze approfondite in materia di diritto dei contratti turistici, diritto delle imprese turistiche e organizzazione pubblica del turismo.

Diritto dei trasporti e della logistica: Il corso si propone di presentare allo studente i principi generali e gli istituti fondamentali del diritto dei trasporti, di persone e mezzi e della logistica industriale, con riferimento sia ai profili privatistici che a quelli pubblici.

Diritto dei mercati finanziari: il corso si propone di fornire una elevata conoscenza giuridica degli intermediari finanziari non bancari e dei principali investitori istituzionali; dei servizi di investimento; dei contratti su servizi di investimento e strumenti finanziari; delle regole di organizzazione e funzionamento dei mercati regolamentati; dei sistemi di scambi organizzati; delle forme di sollecitazione del pubblico risparmio; della corporate governance nelle società quotate in borsa e in altri mercati regolamentati.

Diritto industriale: Il corso intende far conoscere allo studente la disciplina dell'azienda, dei segni distintivi, delle invenzioni industriali e della concorrenza.

#### *Area informatica*

Laboratorio di economia e finanza: Il corso sviluppa in modo dettagliato una serie di esempi riguardanti problemi classici di economia e finanza (tecniche di gestione, valutazione economico-finanziaria in azienda, modellistica per la finanza, mercati finanziari, sistemi bancari, gestione del portafoglio). Attraverso una conduzione interdisciplinare delle attività, lo studente apprende l'uso di applicativi ampiamente diffusi nel mondo della banca e della finanza e, nello stesso tempo, facendo leva su tecniche informatiche di vario tipo impara ad analizzare, formalizzare e codificare problemi emblematici che preludono a uno sviluppo autonomo di soluzioni in aula informatica.

#### *Area matematico-statistica*

Economia e popolazione: il corso si propone di fornire gli strumenti di base per leggere ed interpretare i principali fenomeni demografici in un'ottica integrata con le altre scienze sociali ed economiche.

Metodi matematici: il corso si propone di fornire le nozioni matematiche di base necessarie per la risoluzione di problemi di ottimizzazione statica e dinamica in economia.

Metodi statistici per le decisioni economiche: il corso si propone di fornire le basi per una lettura corretta dei principali aggregati e indicatori macroeconomici e di dotare lo studente degli strumenti di analisi statistica dei fenomeni macroeconomici

Popolazione e mercato: il corso si propone di esplicitare le interazioni tra mondo demografico e mondo economico, privilegiando come punto di osservazione quello di un operatore economico.

**TITOLO IV**  
**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE**  
**IN DIREZIONE AZIENDALE E CONSULENZA PROFESSIONALE**

**Articolo 1**

**Denominazione, classe di appartenenza e sede**

1. Il Corso di laurea magistrale in Direzione aziendale e consulenza professionale appartiene alla Classe LM-77 - Classe delle lauree magistrali in Scienze economico-aziendali.

**Articolo 2**

**Obiettivi formativi**

Il corso di laurea magistrale in Direzione aziendale e consulenza professionale si propone di formare laureati altamente qualificati in grado svolgere funzioni direzionali e consulenziali nell'ambito di aziende private e pubbliche.

L'obiettivo principale della laurea magistrale è formare figure professionali con una particolare competenza nella gestione e amministrazione delle aziende e nel sistema delle norme che ne influenzano l'attività.

Il laureato magistrale in Direzione aziendale e consulenza professionale è in grado di gestire le principali funzioni aziendali, in diversi contesti di riferimento, sia attraverso il pieno dominio delle tecniche di analisi e di supporto ai processi decisionali, sia coordinando e organizzando unità operative e, infine, in qualità di consulente aziendale e professionista abilitato alla professione economico-commerciale.

Il percorso formativo è strutturato in modo tale da offrire inizialmente una formazione avanzata negli ambiti disciplinari giuridico, economico, matematico-statistico e aziendale, per poi concentrarsi sulle conoscenze teoriche, le competenze operative e le abilità pratiche necessarie per consentire lo svolgimento di un'ampia gamma di ruoli nel campo della direzione e della consulenza professionale.

Il percorso degli studi si caratterizza per un solido approfondimento degli strumenti e delle metodologie di management, indispensabili per svolgere funzioni direzionali nei diversi settori della moderna economia, attraverso lo studio di materie che completano le conoscenze manageriali ed offrono la possibilità acquisire specifiche conoscenze, competenze, tecniche e strumenti utili per la direzione delle aziende e per la consulenza aziendale, oltre che finalizzate a favorire la preparazione all'esame di stato per lo svolgimento della professione di dottore commercialista previo svolgimento del relativo tirocinio obbligatorio.

In particolare, i laureati acquisiscono le competenze specifiche per:

- rivestire ruoli direzionali di natura generale;
- rivestire ruoli direzionali nelle business unit, nelle unità commerciali, negli uffici marketing programmazione e controllo, finanza, ricerca e sviluppo e personale;

- impostare e implementare i sistemi di programmazione e controllo di gestione nelle aziende;
- progettare gli strumenti informativi necessari a supportare l'attività decisionale nelle aziende e nelle loro aggregazioni;
- supportare l'impostazione delle strategie finanziarie dell'azienda, individuando le più appropriate forme di finanziamento e sviluppando adeguate relazioni con i mercati finanziari;
- progettare adeguati sistemi di gestione del personale;
- affrontare le problematiche di controllo della qualità e certificazione;
- affrontare le problematiche di rilevazione contabile e di formazione del bilancio delle aziende e delle loro aggregazioni, secondo standard nazionali e internazionali;
- progettare gli strumenti informativi necessari a supportare le azioni di controllo nelle aziende e nelle loro aggregazioni;
- affrontare le problematiche di governo strategico delle aziende e delle loro aggregazioni, ma anche di risanamento in caso di crisi aziendale;
- valutare le fondamentali implicazioni giuridiche delle decisioni e dei comportamenti aziendali, con riferimento sia all'organizzazione interna che ai rapporti con i terzi;
- svolgere le funzioni di sindaco e di revisore in società commerciali ed altri enti ovvero di curatore o commissario in procedure concorsuali;
- valutare aziende e redigere perizie, consulenze tecniche, relazioni di stima e relazioni o piani di risanamento giudiziali e stragiudiziali;
- predisporre testi contrattuali e statuti societari;
- svolgere attività di assistenza e rappresentanza presso gli organi di giustizia tributaria;
- svolgere attività di assistenza e intermediazione nei rapporti fra imprenditore e registro delle imprese.

### **Articolo 3**

#### **Sbocchi occupazionali**

Il laureato nel corso di Direzione aziendale e consulenza professionale può trovare collocazione in imprese dei diversi settori economici, ma anche in amministrazioni pubbliche e altri enti, privati e pubblici, per svolgere le seguenti funzioni:

- ruoli di responsabilità direzionale in tutti i processi aziendali;
- ruoli di alta direzione dell'impresa monobusiness o diversificata;
- ruoli di direzione delle singole aree funzionali dell'impresa; tra queste ultime, in particolare, la direzione strategica, la direzione amministrativa, di marketing e commerciale, di pianificazione e controllo strategico, di finanza e gestione del personale, del controllo di qualità dei processi e certificazioni;
- alta direzione e ruoli di responsabilità direzionale in amministrazioni pubbliche centrali, regionali, enti locali e aziende sanitarie;
- attività di consulenza esterna ad imprese ed altri enti, pubblici o privati, con particolare riferimento agli ambiti aziendale e del diritto dell'impresa;



- attività di controllo sia in organi interni all'azienda sia in società di revisione;
- professione di dottore commercialista, per esercitare la quale è necessaria l'iscrizione alla sezione A dell'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili, previo tirocinio triennale e superamento dell'esame di stato (d. leg. 139/2005).

#### **Articolo 4**

##### **Organizzazione e durata del Corso di laurea**

Le conoscenze richieste per l'accesso e, ove necessario, le modalità di verifica sono stabilite annualmente dal Consiglio della Facoltà.

Il Corso di laurea magistrale in Direzione aziendale e consulenza professionale ha durata normale biennale.

Il Corso di laurea magistrale prevede nelle fasi più avanzate del percorso formativo un'articolazione in due *curricula* differenziati, comprendenti insegnamenti e altre attività formative orientate all'apprendimento di competenze e capacità operative in specifici settori applicativi.

La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari e in possesso di adeguata preparazione iniziale è di norma fissata in 60 crediti formativi universitari (cfu). Almeno il 60% dell'impegno annuo complessivo deve essere riservato allo studio personale e alle attività formative di tipo individuale.

#### **Articolo 5**

##### **Piano degli studi**

L'articolazione degli insegnamenti per anno di corso risulta evidenziata dalla tabella seguente.

Lo studente può sostenere come insegnamento libero, a parità di crediti, qualunque insegnamento attivato, purché non già ricompreso nel piano di studi del corso di laurea magistrale e non già sostenuto nel corso di laurea triennale.

##### **I ANNO**

<b>settore</b>	<b>insegnamento</b>	<b>cfu</b>
IUS/04	Diritto commerciale (corso avanzato)	9
SECS-P/01	Economia e organizzazione industriale	12
SECS-S/01	Statistica aziendale	6
SECS-P/07	Strategia e governo dell'azienda	6
INF/ING-05	Basi di dati	6
SECS-P/11	Economia degli intermediari finanziari	9
	Insegnamenti liberi	12

##### **II ANNO**

settore	insegnamento	cfu
SECS-P/08	Marketing strategico e sviluppo nuovi prodotti	12
SECS-P/07	Bilancio consolidato e principi contabili internazionali	9
SECS-P/13	Tecnologia e struttura dei processi produttivi	6
SECS-P/09	Finanza aziendale (corso avanzato)	9
IUS/04- IUS/12	Diritto della fiscalità e delle crisi dell'impresa	9
	Prova finale	15

## Articolo 6

### Obiettivi formativi dei singoli insegnamenti

1. Gli insegnamenti attivati, convenzionalmente raggruppati per aree disciplinari, sono appresso elencati con i relativi obiettivi formativi.

#### *Area aziendale*

Analisi e controllo dei processi produttivi: obiettivo primario del corso è quello di analizzare le principali problematiche di gestione dei sistemi produttivo-logistici nelle realtà industriali e delle operations nei servizi. Il corso anche attraverso esercitazioni e discussione di casi tratti dalla realtà d'impresa e lavori di gruppo, consentirà di acquisire le competenze necessarie per affrontare i principali processi decisionali che caratterizzano oggi l'operatività delle realtà aziendali. Il corso si propone dunque di illustrare gli aspetti di struttura e di funzionamento dei sistemi produttivo-logistici, con particolare riferimento alle variabili connessi alle scelte strategiche e di gestione operativa. Il corso approfondisce le logiche che guidano le principali scelte relative alle variabili tecniche di impresa, i loro effetti economici e i legami di interdipendenza con le altre aree funzionali.

Bilancio consolidato e principi contabili internazionali: il corso è orientato ad approfondire le problematiche dei gruppi e delle aggregazioni aziendali, nonché i principi di redazione del bilancio consolidato in aderenza all'armonizzazione contabile comunitaria ed internazionale. In quest'ambito, partendo dallo studio dei diversi modelli di aggregazione aziendale, si analizzano le tecniche di formazione e di interpretazione dei risultati economico-finanziari dei gruppi aziendali, tenendo conto del profilo giuridico. Infine viene considerato il processo di standardizzazione dell'informazione economico-finanziaria ad opera dei principi contabili internazionali. pertanto saranno considerati i principali standard internazionali che apportano le più rilevanti novità al nostro sistema contabile e gli impatti che essi hanno sulla disclosure societaria.

Economia degli intermediari finanziari: il corso si propone di fornire le conoscenze di base necessarie per comprendere e valutare il mondo dei mercati finanziari e assicurativi. Esamina le caratteristiche degli strumenti, dei mercati e degli intermediari finanziari. I contenuti essenziali sono i seguenti: caratteristiche dei principali strumenti finan-

ziari; introduzione al sistema finanziario; economia reale e sistema finanziario; introduzione ai diversi tipi di intermediazione finanziaria (diretta e indiretta); politiche e sistemi di vigilanza nel sistema finanziario; i mercati finanziari: struttura e funzionamento; teoria dell'intermediazione finanziaria. Le principali tematiche di gestione dei diversi tipi di intermediari finanziari (banche, leasing, factoring, credito al consumo, SGR, SIM, assicurazioni) e delle diverse attività di intermediazione (creditizia, mobiliare, assicurativa). Cenni di risk management per gli intermediari finanziari.

Finanza aziendale avanzata: il corso si focalizza sugli obiettivi di un piano di business (con particolare riferimento agli aspetti strategici, commerciali e di marketing), specificando come costruire un piano, quali variabili tenere in considerazione e come misurarle. Sarà inoltre affrontato il tema del finanziamento delle diverse iniziative imprenditoriali.

Marketing distributivo: il corso approfondisce le tematiche relative alla struttura e alla gestione delle imprese commerciali, con particolare riferimento alle più recenti tendenze in atto nell'evoluzione della distribuzione in Italia ed in Europa. Si propone, inoltre, di fornire allo studente un quadro interpretativo dei rapporti industria-distribuzione.

Marketing strategico e sviluppo di nuovi prodotti: il corso affronta i temi relativi alla pianificazione strategica e operativa di marketing, identificando la molteplicità dei fattori che ne influenzano lo sviluppo e l'attuazione, secondo un approccio che valorizza le relazioni di mercato. Un particolare focus sarà realizzato sullo sviluppo e gestione dei nuovi prodotti

Modelli e strumenti aziendali per le pubbliche amministrazioni: il corso offre un percorso formativo dedicato all'approfondimento delle peculiarità gestionali, organizzative e contabili delle aziende e delle amministrazioni pubbliche e specificamente orientato all'acquisizione di competenze e capacità di management in campo pubblico. In particolare, vengono trattati i principi istituzionali delle aziende e amministrazioni pubbliche alla luce del processo di cambiamento in atto. Inoltre, viene analizzata sinteticamente la riforma manageriale che ha interessato alcune amministrazioni pubbliche (Stato, Regioni, Enti locali, aziende sanitarie).

Revisione aziendale: il corso è orientato ad approfondire i principi e le tecniche fondamentali del controllo contabile. In quest'ambito vengono affrontate le problematiche principali di revisione contabile al fine di fornire agli studenti le tecniche di revisione per verificare l'affidabilità del sistema di controllo interno e per testare l'attendibilità dei dati di bilancio. Dopo un'inquadramento del tema in chiave evolutiva ed il ruolo della revisione interna ed esterna, si affrontano le tecniche di controllo proprie della revisione contabile, verificandone l'applicazione nei principali cicli operativi aziendali.

Sistemi di gestione delle risorse alimentari: il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, oltre alla conoscenza della legislazione europea volta a tutelare e promuovere i marchi collettivi di qualità ed i prodotti tipici. Saranno inoltre fornite conoscenze sulle certificazioni di prodotto tipiche del settore.

Sistemi integrati della qualità: obiettivo del corso è quello di fornire una visione organica della implementazione dei sistemi di gestione della qualità dell'ambiente, della sicu-

rezza, dell'etica nelle imprese. Il corso anche attraverso esercitazioni e discussione di casi tratti dalla realtà d'impresa e lavori di gruppo, consentirà di acquisire le competenze necessarie per affrontare l'analisi della efficacia dei processi certificativi e dell'effettivo valore aggiunto che possono trasmettere all'impresa. Verrà affrontato il ruolo della normativa internazionale di settore e il suo impatto con le realtà produttive medio-piccole, mostrando il ruolo degli audit di sistema.

Strategia e governo d'azienda: il corso è orientato ad approfondire i principi e le metodologie che caratterizzano le scelte di strategia e politica finalizzate al governo delle aziende. Partendo dalle principali impostazioni teoriche presenti nell'ambito degli studi di strategic management, saranno in particolare analizzati (anche attraverso lo studio di casi) gli elementi costitutivi delle strategie aziendali, le diverse tipologie, la delimitazione del perimetro strategico delle imprese, i principali strumenti di decision making, la formulazione l'implementazione e il controllo delle scelte strategiche. Infine, saranno studiate le più recenti impostazioni teoriche con particolare riferimento alla riconfigurazione dei sistemi di creazione del valore. La finalità formativa è di creare capacità e competenze specifiche per il supporto all'area di governo delle aziende.

Tecnologia e struttura dei processi produttivi: il corso si propone di illustrare gli aspetti fondamentali della capacità competitiva dell'impresa, direttamente connessi all'utilizzo della tecnologia quale variabile determinante per lo sviluppo della produttività. In tal senso verranno analizzate le dinamiche inerenti la gestione del sistema di produzione da cui dipende la sistematica creazione di un vantaggio competitivo per l'impresa. Verrà inoltre affrontato lo studio della struttura tecnica e delle componenti essenziali che caratterizzano la progettazione strutturale del processo produttivo.

#### *Area economica*

Economia e organizzazione industriale: Il corso affronta alcuni fra gli aspetti più dibattuti dell'organizzazione economica ed industriale moderna (privatizzazioni, scalate azionarie, fusioni e acquisizioni, retribuzione dei dirigenti, compensazione delle performance etc.) considerati non isolatamente ma nel quadro di una coerente struttura di analisi economica. Attraverso lo studio di casi concreti e incursioni mirate riguardanti la teoria dei contratti, la razionalità limitata, i mercati interni del lavoro e la segnalazione nelle decisioni finanziarie, lo studente scopre non solo le ragioni di importanti principi organizzativi ma affina anche un metodo oggi indispensabile nelle scienze manageriali.

#### *Area giuridica*

Diritto bancario: Il corso si propone di far raggiungere allo studente una conoscenza adeguata dei profili privatistici e pubblicistici dell'attività bancaria.

Diritto commerciale (corso avanzato): il corso si propone di addestrare al ragionamento giuridico attraverso lo studio critico di temi di diritto dell'impresa e di diritto societario.

Diritto dei contratti: Il corso si propone di fornire una approfondita conoscenza della contrattazione d'impresa, sia interna che internazionale. Particolare attenzione viene dedicata ai fenomeni preordinati a soddisfare le esigenze di finanziamento dell'impresa:

mutuo, incluso il mutuo di scopo; leasing, incluso il lease-back; factoring; garanzie personali, incluse quelle atipiche.

Diritto del lavoro: Il corso si propone di far giungere lo studente alla conoscenza della disciplina del rapporto di lavoro subordinato, nei suoi profili sia individuali che collettivi [al diritto sindacale e delle relazioni industriali, con riferimento, altresì, all'organizzazione amministrativa].

Diritto della concorrenza: Il corso si propone di far raggiungere allo studente una approfondita conoscenza del diritto *antitrust*.

Diritto della fiscalità e delle crisi d'impresa: il corso ha ad oggetto lo studio del regime giuridico e tributario delle operazioni di trasformazione, fusione e scissione quale strumento di razionalizzazione dell'impresa societaria e l'esame delle soluzioni giudiziali ed extragiudiziali delle crisi d'impresa con particolare riguardo all'indebitamento previdenziale e tributario.

Diritto delle contrattazioni telematiche: Il corso si propone di far conoscere allo studente la disciplina della contrattazione d'impresa, con specifico riferimento alle contrattazioni che avvengono per via telematica.

Diritto del turismo avanzato: Il corso si propone di dotare lo studente di conoscenze approfondite in materia di diritto dei contratti turistici, diritto delle imprese turistiche e organizzazione pubblica del turismo.

Diritto dei trasporti e della logistica: Il corso si propone di presentare allo studente i principi generali e gli istituti fondamentali del diritto dei trasporti, di persone e mezzi e della logistica industriale, con riferimento sia ai profili privatistici che a quelli pubblici.

Diritto fallimentare: il corso si propone di far acquisire allo studente una approfondita conoscenza della disciplina applicabile in caso di crisi dell'impresa, con specifico riferimento al fallimento ed alle altre procedure concorsuali, nonché alle tecniche stragiudiziali di composizione della crisi.

Diritto industriale: Il corso intende far conoscere allo studente la disciplina dell'azienda, dei segni distintivi, delle invenzioni industriali e della concorrenza.

### *Area informatica*

Basi di dati: il corso affronta il problema della gestione di grosse quantità di dati tra loro semanticamente connessi. Vengono brevemente illustrate le tecniche di progettazione delle basi di dati, con particolare riferimento alle tecniche relazionali, e vengono presentate le principali modalità attraverso le quali i dati possono essere riorganizzati, modificati e manipolati tramite apparecchiature informatiche.

### *Area matematico-statistica*

Economia e popolazione: il corso si propone di fornire gli strumenti di base per leggere ed interpretare i principali fenomeni demografici in un'ottica integrata con le altre scienze sociali ed economiche.

Popolazione e mercato: il corso si propone di esplicitare le interazioni tra mondo demografico e mondo economico, privilegiando come punto di osservazione quello di un operatore economico.

Statistica aziendale: il corso si propone di dotare lo studente delle conoscenze necessarie per inquadrare e risolvere i principali problemi della gestione aziendale, attraverso l'impiego di adeguate metodologie statistico-economiche.